

Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

RAPPORTO SULLA SPESA

delle Amministrazioni centrali dello Stato

Ministero per i beni e le attività culturali

2007
2008
2009
2010





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

RAPPORTO SULLA SPESA
delle Amministrazioni centrali dello Stato

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

2009

CAPITOLO 13 - Ministero per i beni e le attività culturali

13.1 - Struttura organizzativa e articolazione della spesa

Il Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) è stato istituito nel 1974 (con decreto legge 14 dicembre 1974, n. 657, convertito nella legge 29 gennaio 1975, n. 5), con il compito di gestire il patrimonio culturale e dell'ambiente di rilevanza nazionale. All'origine raccolse le competenze e le funzioni in materia di antichità e belle arti, accademie e biblioteche che erano del Ministero della pubblica istruzione, gli archivi di stato del Ministero degli interni e la Discoteca di Stato, l'Editoria libraria e la diffusione della cultura che erano di competenza della Presidenza del consiglio dei ministri.

Le competenze del Ministero sono state sottoposte a molteplici riforme nel corso degli anni: nel 1998, con il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 viene istituito il nuovo Ministero per i beni e le attività culturali. Alle precedenti competenze si va ad aggiungere la promozione dello sport e di impiantistica sportiva e la promozione delle attività dello spettacolo in tutte le sue espressioni: dal cinema al teatro, alla danza, alla musica, agli spettacoli viaggianti; con il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 (convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233) le competenze dello sport sono assegnate al Ministero per le politiche giovanili e attività sportive; da ultimo con il decreto del presidente della repubblica 26 novembre 2007, n. 233, ne è stata modificata l'articolazione centrale e periferica.

13.1.1 - Principali aggregati finanziari

Nell'introdurre le principali caratteristiche organizzative e di articolazione della spesa del Ministero, un punto di partenza è rappresentato dall'analisi delle serie storiche dell'ammontare di risorse stanziato sullo stato di previsione, che nella Tavola 13.1 sono poste in relazione con le spese del bilancio dello Stato e con il prodotto interno lordo (PIL). Le voci della tavola, stanziamenti iniziali e finali, impegnato e pagato, sono riferite alla spesa primaria del Ministero, sono cioè misurate al netto delle spese relative al Titolo III e a quelle per interessi passivi. Nell'anno 2009 lo stanziamento iniziale è pari a 1.709 milioni di euro e rappresenta lo 0,2% del bilancio dello Stato, si tratta del valore minimo nel periodo oggetto di analisi. Negli anni passati gli stanziamenti iniziali del Ministero rappresentavano una quota pari a circa lo 0,3 per cento del bilancio dello Stato³⁴² e circa lo 0,15 per cento se rapportati al PIL. Gli stanziamenti definitivi, pur se sistematicamente più elevati di quelli iniziali, sono diminuiti costantemente in valore assoluto dal 2003 (2.568 mln) e nel 2008 sono stati pari a 2.095 mln di euro. Una analoga dinamica si riscontra per l'impegnato, che si è ridotto dai 2.737 milioni del 2003 ai 1.959 del 2008, mentre il pagato ha avuto un andamento altalenante. Nel periodo in oggetto i dati di consuntivo mostrano come gli stanziamenti definitivi, l'impegnato ed il pagato siano costantemente attorno allo 0,3 - 0,4 per cento rispetto alle stesse poste del bilancio dello Stato. Nell'ultimo triennio la dotazione iniziale del Ministero è passata da 1.969 mln di euro a 1.709, facendo registrare una riduzione del 13,2 per cento rispetto al 2007 (i dati comprensivi di interessi

³⁴² Il rapporto si attesta attorno allo 0,6 per cento se, nel bilancio dello Stato, non vengono considerate le spese relative al titolo III (rimborso passività finanziarie) e le spese per interessi passivi.

passivi e Titolo III sono riportati alla Tavola 13.2 dell'appendice statistica).

Tavola 13.1 - Spesa primaria a consuntivo; valori assoluti e % sul totale della spesa primaria del bilancio dello Stato e sul PIL. Anni 2003-2009. Milioni di euro.

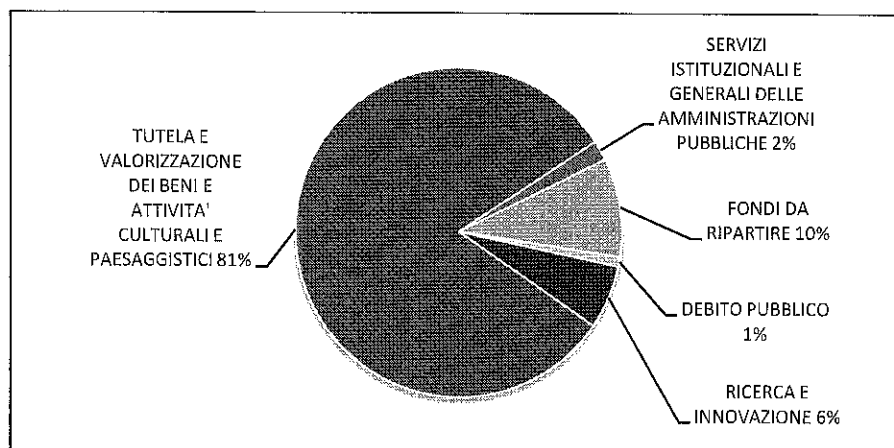
	2003		2004		2005		2006		2007		2008(*)		2009(*)	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Stanziamenti iniziali	2.101,0	0,3	2.180,9	0,3	2.184,0	0,3	1.842,4	0,3	1.968,7	0,3	2.018,2	0,3	1.708,8	0,2
Stanziamenti definitivi	2.567,9	0,4	2.382,5	0,4	2.391,3	0,4	2.204,5	0,4	2.211,9	0,3	2.094,5	0,3	-	-
Impegni	2.736,9	0,4	2.586,7	0,4	2.262,1	0,4	2.147,5	0,3	2.064,8	0,3	1.959,0	0,3	0,0	-
Pagamenti	2.269,1	0,3	2.343,6	0,4	2.143,1	0,3	1.896,7	0,3	2.158,0	0,3	2.042,4	0,3	0,0	-
Stanziamenti iniziali su PIL	-	0,2	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,2	0,0	-

(*) dati da Legge di bilancio 2009
Fonte dati PIL: Istat, Conti Nazionali

13.1.2 - Finalità della spesa

Il Ministero ha la competenza esclusiva sulla Missione *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici* che, come si evince dal Grafico 13.1 assorbe l'81 per cento degli stanziamenti. Le risorse residuali afferiscono per il 6 per cento alla Missione *Ricerca e innovazione* di cui il MiBAC ha competenza sul Programma *Ricerca in materia di beni e attività culturali*, per il 10 per cento alla Missione *Fondi da ripartire*, per il 2 per cento alla Missione *Servizi istituzionali e generali alle amministrazioni pubbliche* ed il restante 1 per cento *Debito pubblico*.

Grafico 13.1 - Stanziamenti iniziali di competenza per Missione. Anno 2009.



In applicazione del D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, sono stati modificati i Programmi di spesa in capo alla Missione 21, *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici*. In modo particolare il Programma 3, *Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, paesaggistici, artistici, storici ed etnoantropologici*, è stato scisso in 3 nuovi Programmi:

- *Tutela e valorizzazione dei beni archeologici;*
- *Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici;*
- *Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte e architettura contemporanea.*

Il Programma *Tutela e valorizzazione dei beni archivistici e librari, promozione del libro e dell'editoria*, è stato ripartito in due nuovi Programmi:

- *Tutela e valorizzazione dei beni archivistici;*
- *Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria.*

Infine è stato creato un nuovo Programma *Coordinamento ed indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale*. I nuovi programmi coincidono con i nuovi CDR/direzioni generali. Per un'analisi della serie storica delle spese tra i vecchi ed i nuovi programmi, per il periodo 2007-2009 si faccia riferimento alla Tavola 13.2 dell'appendice statistica.

Tavola 13.2 - Stanziamenti iniziali di competenza per Programma della Missione 21. Anno 2009. Milioni di euro.

Descrizione Programma	Stanziamento iniziale	%
Sostegno e vigilanza ad attività culturali	66	4,7
Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	454	32,6
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	7	0,5
Tutela e valorizzazione dei beni archeologici	213	15,3
Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici	355	25,4
Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte e architettura contemporanee	25	1,8
Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	125	9,0
Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria	127	9,1
Coordinamento e indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale	22	1,6
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.394	100

Come si evince dalla Tavola 13.2, la maggior parte delle risorse all'interno della Missione *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici*, viene assorbita dai Programmi *Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo* e *Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici*, con rispettivamente il 32,6 ed il 25,4 per cento dei 1.394 milioni di euro stanziati per la stessa. Di importo minore sono invece gli stanziamenti previsti per la *Vigilanza, prevenzione e tutela del settore dello spettacolo* (0,5 per cento), per il *Coordinamento e indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale* (1,6 per cento) e per la *Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte architettura contemporanee* (1,8 per cento).

All'interno della Missione *Servizi istituzionali e generale delle Amministrazioni pubbliche* ai Programmi *Indirizzo politico* e *Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza* afferiscono tutte le spese degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e le spese amministrative generali. La Missione *Fondi da ripartire* è organizzata nell'unico Programma *Fondi da assegnare*. I valori assoluti degli stanziamenti iniziali per Missioni, Programmi e CDR sono riportati nella Tabella 13.1 dell'appendice statistica.

Da ultimo è utile sottolineare che fanno parte della struttura del Ministero per i beni e le attività culturali anche alcuni istituti dotati di autonomia contabile e amministrativa nonché di un proprio bilancio. La sostanza dell'autonomia è nella possibilità di decidere interventi che non sono inseriti nella programmazione operata dal Ministero per gli istituti ordinari. Gli istituti in questione sono i seguenti:

- Archivio centrale dello Stato;
- Istituto centrale per gli archivi;

- Soprintendenze speciali per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale delle città di Roma, Firenze, Napoli e Venezia;
- Soprintendenze speciali per i beni archeologici di Roma e di Napoli e Pompei;
- Biblioteche nazionali centrali di Roma e Firenze;
- Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi;
- Istituto centrale per il catalogo e la documentazione;
- Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche;
- Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario;
- Istituto centrale per la demoetnoantropologia;
- Istituto superiore per la conservazione ed il restauro;
- Opificio delle pietre dure.

13.1.3 - Organizzazione

Il MiBAC è organizzato, in base al D.P.R. 233/2007³⁴³, su nove direzioni generali³⁴⁴, cui si sommano il *Gabinetto* ed il *Segretariato Generale* per un totale di 11 Centri di Responsabilità (CDR).

Come si evince dalla Tavola 13.3, gli stanziamenti di bilancio per il 2009, sono ripartiti in modo sostanzialmente uniforme tra i maggiori CDR ad eccezione del *Gabinetto* e del *Segretariato generale* cui sono assegnati soltanto lo 0,9 e l'1,6 per cento degli stessi. La quota principale, il 21,3 per cento, è attribuita alla *Direzione generale per lo spettacolo dal vivo*, seguita dalla *Direzione generale per i beni architettonici, storico, artistici ed etnoantropologici* (17 per cento).

Il MiBAC è inoltre dotato di una articolazione periferica capillare e molto complessa che fa capo a 17 Direzioni regionali, descritta nella Tavola 13.4.

³⁴³ Tale decreto ha soppresso due Centri di Responsabilità: *Innovazione tecnologica e promozione e Beni architettonici e paesaggistici* ed ha diviso in due CDR quello degli *Affari generali, bilancio, risorse umane e formazione*. Alle due nuove direzioni generali create da questa divisione sono state attribuite anche le competenze del CDR *Innovazione tecnologica e promozione*. La competenza sui beni architettonici è stata attribuita alla *Direzione generale per i beni architettonici, storico, artistici ed etnoantropologici*, mentre i beni paesaggistici sono stati attribuiti alla *Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, architettura e l'arte contemporanea*.

³⁴⁴ Il D.P.R. 233/2007, è stato recentemente modificato dal D.P.R. 91/2009, pubblicato sulla GU n.174 del 29 luglio 2009, con il quale l'organizzazione del Ministero, dal 1° agosto 2009, è basata su otto uffici dirigenziali di livello generale centrali oltre al Segretario generale e l'Ufficio di Gabinetto del Ministro per un totale di 10 centri di responsabilità..

Tavola 13.3 - Stanziamenti iniziali di competenza per Centro di responsabilità e Centri di costo. Anno 2009. Milioni di euro.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ (Cdr)	Stanziamento iniziale	%	CENTRO DI COSTO (Cdc)
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro	16	0,9	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro
Segretariato generale	27	1,6	Segretariato generale
			Istituto centrale del restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario
			Opificio delle pietre dure
			Istituto superiore per la conservazione e il restauro
Istituto centrale del catalogo e della documentazione			
Organizzazione, Innovazione, Formazione, Qualificazione Professionale e relazioni sindacali	153	8,9	Organizzazione, Innovazione, Formazione, Qualificazione Professionale e relazioni sindacali
Bilancio, programmazione economica, promozione, qualità	251	14,6	Direzione generale bilancio, programmazione economica, promozione, qualità
			17 Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto
Archivi	139	8,1	Direzione generale per gli archivi
			Archivi di Stato e sovrintendenze archivistiche
Beni librari, istituti culturali e diritto d'autore	150	8,7	Direzione Generale per i beni librari e gli istituti culturali
			Biblioteche e istituti culturali
Beni archeologici	200	11,7	Direzione Generale per i beni archeologici
			Beni archeologici - musei e sovrintendenze
Spettacolo dal vivo	366	21,3	Spettacolo dal vivo
Beni architettonici storico artistici ed etnoantropologici	291	17,0	Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici
			Beni architettonici storico artistici etnoantropologici - sovrintendenze
Qualità, la tutela del paesaggio, l'architettura e arte contemporanea	38	2,2	Direzione Generale per la qualità, la tutela del paesaggio, l'architettura e arte contemporanea
			Qualità tutela del paesaggio architettura e arte contemporanea - sovrintendenze
Cinema	88	5,1	Cinema

Tavola 13.4 - Struttura periferica del Ministero per i beni e le attività culturali.

UFFICI PERIFERICI	Totale uffici
Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici	17
Sovrintendenze	101
<i>di cui per i beni archeologici</i>	28
<i>di cui per i beni architettonici e paesaggistici</i>	31
<i>di cui per i beni storici artistici ed etnoantropologici</i>	28
<i>di cui miste</i>	14
Sovrintendenze archivistiche e archivi di stato	120
Biblioteche statali	49

La spesa dell'intera rete periferica è gestita da 338 funzionari delegati³⁴⁵ che, contrariamente a quanto avviene per le spese dell'amministrazione centrale gestite in contabilità ordinaria, operano in regime di contabilità speciale. In modo particolare l'art. 15, comma 5, della legge 30 marzo 1998, n. 61, stabilisce che i piani di spesa annuali affluiti nelle contabilità speciali sono mantenuti a disposizione dei funzionari delegati fino alla realizzazione degli interventi cui gli stessi si riferiscono. Non sussiste quindi l'obbligo, alla fine dell'esercizio, di restituzione delle somme in economia da parte del funzionario delegato. La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha inoltre stabilito che le risorse giacenti in contabilità speciale, ove non impegnate con obbligazioni giuridicamente perfezionate entro il 30 novembre 2006, possono essere riprogrammate - con decreto del Ministro ai sensi della legge 19 luglio 1993, n. 237 e, con le modalità previste dalla legge 3 marzo 1960, n. 169 - e trasferite anche tra le diverse contabilità speciali al fine di consentire la realizzazione di nuovi interventi. Dove possibile la riprogrammazione può avvenire nell'ambito della stessa regione. Tale possibilità di riprogrammazione, è stata poi messa a regime con la legge 244 del 2007 (legge finanziaria 2008). Tutto ciò, oltre a costituire l'unico caso per tutto il bilancio dello Stato, rappresenta un notevole elemento di flessibilità per l'amministrazione, che di fatto ha la possibilità di riprogrammare le proprie risorse senza i vincoli posti dalla normativa in materia contabile.

13.1.4 - Natura economica e altre caratteristiche della spesa

In termini di stanziamento iniziale 2009 le spese correnti rappresentano l'81,1 per cento del totale della spesa mentre il 18,4 è costituito da spesa in conto capitale ed il restante 0,5 rappresenta il rimborso delle passività finanziaria. Nell'ambito delle prime, il 56,9 per cento è assorbito dai diversi CDR per coprire le spese di personale, mentre il 23,9 per cento è costituito da trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche. Tra le spese in conto capitale gli investimenti fissi e lordi e acquisti di terreni, con il 32 per cento degli stanziamenti, e i contributi agli investimenti ad imprese, con il 34,8 per cento, sono le voci di spesa più cospicue.

Il 24,2 per cento delle spese correnti effettuate afferisce al CDR *Spettacolo dal vivo* seguito dal CDR *Beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici* con il 19,8 per cento. La spesa in conto capitale è concentrata in due CDR. Quello del *Bilancio, programmazione economica, promozione, qualità e standardizzazione delle procedure* è responsabile del 52,2 per cento della spesa in conto capitale. Tale spesa si suddivide sia tra investimenti diretti per progetti, restauri e spese di manutenzione straordinaria, per oltre 76 milioni di euro, sia in trasferimenti a soggetti pubblici e privati per le stesse finalità (per 35 e 54 milioni di euro). Il CDR *Cinema* gestisce un'altra quota rilevante, il 26,3 per cento, della spesa in conto capitale. In modo particolare quest'ultimo, che gestisce una quota trascurabile della spesa corrente (0,4 per cento), si caratterizza per i contributi agli investimenti ad imprese che eroga attraverso alcuni capitoli (ad es. 8570, 8571, 8573) che fanno parte del Fondo unico dello spettacolo (FUS). La parte restante dei contributi agli investimenti ad imprese (24,8 per cento) sono erogati dal CDR *Spettacolo dal vivo* che gestisce i restanti capitoli del FUS (ad es. 6622, 6623, 6624). Infine, al CDR *Bilancio, programmazione economica, promozione, qualità e standardizzazione delle procedure* fanno capo la totalità delle spese del Titolo III, relative al *Rimborso delle passività finanziarie*. Tali spese sono connesse a mutui contratti da alcuni funzionari delegati del Ministero per il ripristino del patrimonio culturale danneggiato da eventi sismici.

³⁴⁵ Nelle biblioteche conservatorie annesse ai monumenti nazionali, conservatore e funzionario delegato è l'abate o il priore, che assume in tali casi veste di funzionario onorario, titolare delle contabilità pubbliche e dei relativi poteri di spesa e obblighi amministrativi e di direzione del personale statale anche di ruolo.



Tavola 13.5 - Distribuzione degli stanziamenti iniziali di competenza per Titolo, categoria economica e CDR. Anno 2009.

Titolo e categoria economica	Croni di ripartibilità											Totale stanziamenti
	Gabinetti uffici di diretta collaborazione all'interno del ministero	Segretari generali	Organizzazioni sindacali	Altri organismi di promozione professionale e sindacali	Associazioni	Beni librari, culturali e d'arte	Beni archeologici	Spettacolo dal vivo	Beni architettonici, storici, artistici ed etnologici	Qualità turistica del paesaggio, architettura e arte contemporanea	Cinema	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1,1	1,8	10,3	5,5	9,8	10,4	14,3	24,2	19,8	2,4	0,4	100,0
Redditi da lavoro dipendente	1,6	2,6	10,9	2,7	13,6	11,5	22,7	0,3	30,0	3,7	0,4	100,0
Consumi intermedi	1,7	0,9	47,5	2,1	18,7	12,6	5,2	2,6	7,8	0,3	1,2	100,0
Imposte pagate sulla produzione	1,8	3,0	1,2	3,0	15,1	12,8	25,2	0,3	33,2	4,1	0,5	100,0
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	0,0	-	99,8	0,2	-	-	100,0
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	-	5,7	0,4	25,2	0,4	63,7	1,2	-	0,1	3,4	-	100,0
Trasferimenti correnti a imprese	-	-	-	-	-	11,2	-	-	88,8	-	-	100,0
Interessi passivi e redditi da capitale	-	-	-	100,0	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Poste correttive e compensative	-	-	-	-	-	-	49,9	-	50,1	-	-	100,0
Altre uscite correnti	-	-	0,2	99,4	-	0,0	0,2	-	0,2	-	-	100,0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,0	0,4	2,9	52,2	0,6	1,5	4,9	8,1	4,9	1,5	26,3	100,0
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0,1	0,6	8,1	75,2	1,4	4,7	1,7	0,0	5,0	3,2	0,0	100,0
Contributi agli investimenti	-	-	2,2	76,7	-	-	-	2,9	13,9	3,5	0,9	100,0
Contributi agli investimenti ad imprese	-	-	-	-	-	-	-	24,8	-	-	75,2	100,0
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	-	1,4	-	31,6	0,6	-	-	-	6,3	-	-	100,0
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0	-	-	100,0
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	100,0	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Rimborso passività finanziaria	-	-	-	100,0	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Totale complessivo	0,9	1,6	8,9	14,6	8,1	8,7	11,7	21,3	17,0	2,2	5,1	100,0

L'andamento della spesa classificata come diretta e per trasferimenti, sia corrente che in conto capitale, deve essere commentata alla luce della diminuzione di oltre 400 milioni di euro che si registra negli stanziamenti del Ministero. Come si evince dal Grafico 13.2, le riduzioni si registrano, per oltre 250 mln di euro, nelle spese dirette in conto capitale e per 150 mln nei trasferimenti correnti. Le spese dirette correnti ed i trasferimenti in conto capitale sono sostanzialmente costanti, attorno al miliardo di euro le prime e ai 220 milioni di euro le seconde. A fronte di questo la quota della spesa classificata in queste due ultime categorie è cresciuta dal 45 per cento al 58 per cento nel caso delle spese dirette correnti e dall'11 al 12,5 per cento per i trasferimenti in conto capitale.

Nel tempo si è registrata una caduta delle spese dirette in conto capitale (dal 17 per cento del 2003 al 6 per cento della legge di bilancio 2009) e dei trasferimenti correnti che, dal 26,5 per cento del 2003, rappresentavano, nel 2009, il 23 per cento della spesa. Nell'ambito delle spese dirette correnti i redditi da lavoro dipendente costituiscono oltre l'80 per cento del totale.

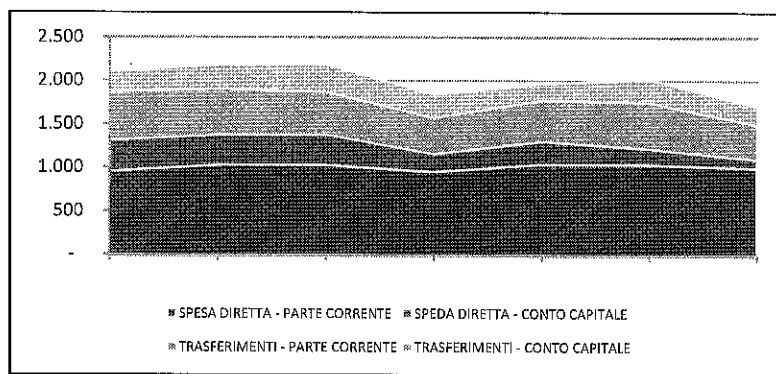
I trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche costituiscono circa l'84 per cento del totale dei trasferimenti correnti. Questi, come si evince dalla Tavola 13.6 dell'appendice statistica, sono costituiti per la quasi totalità, da trasferimenti ad enti locali produttori di servizi assistenziali ricreativi e culturali. All'interno di questa categoria gli stanziamenti più elevati sono quelli riguardanti i capitoli del FUS (es. capp. 6621, 6622 e 6623) che sono di pertinenza del CDR *Spettacolo dal vivo* che ne gestisce il 99,8 per cento (cfr. Tavola 13.5).

I trasferimenti in conto capitale ad amministrazioni pubbliche, che nel 2003 rappresentavano oltre il 60 per cento del totale dei trasferimenti in conto capitale, a partire dal 2007, si sono ridotti sino al 21 per cento mentre sono relativamente aumentati i contributi agli investimenti ad imprese e contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private. Dei trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche oltre il 75 per cento va alla categoria enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (cfr. Tavola 13.6 dell'appendice statistica).

In realtà occorre sottolineare come, dalla analisi approfondita dei capitoli sottostanti il FUS, siano emersi problemi di classificazione rilevanti sia nel caso dei trasferimenti ad amministrazioni

pubbliche che ai privati, siano essi di natura corrente o in conto capitale. Pertanto le analisi appena presentate andrebbero riviste alla luce di un'attenta attività di riclassificazione del bilancio. Dei problemi di classificazione riscontrati si darà debita menzione negli approfondimenti sulle criticità del ministero.

Grafico 13.2 - Andamento della spesa per Titolo, distinta tra spesa diretta e per trasferimenti. Anni 2003-2009. Milioni di euro.

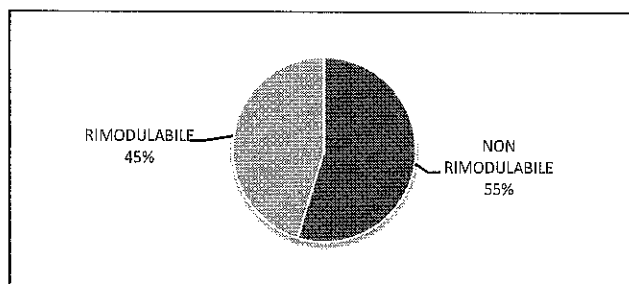


Nota: Le spese sono calcolate al netto del Titolo III

La presenza costante di scostamenti tra gli stanziamenti iniziali e quelli finali indica che, ad eccezione dell'anno 2008, i primi sembrano essere costantemente inferiori di una quota che oscilla tra il 10 ed il 20 per cento del loro valore (cfr Tavola 13.5b dell'appendice statistica). L'aumento degli stanziamenti iniziali operato nel bilancio dell'esercizio 2008 rispetto a quelli dei due esercizi precedenti, pur non avendone riportato il livello a quello dell'anno 2003, ha contribuito a ridurre il rapporto tra stanziamenti definitivi ed iniziali. La legge di bilancio 2009 ha ridotto gli stanziamenti iniziali portandoli a 1.719 milioni di euro che è il livello più basso dal 2003 ad oggi.

Con riferimento alla stessa legge di bilancio 2009, la ripartizione degli stanziamenti tra rimodulabili e non rimodulabili appare equilibrata, con i primi che ammontano al 45 per cento del totale degli stanziamenti ed i secondi al restante 55 per cento.

Grafico 13.3 - Ripartizione tra spese rimodulabili e non rimodulabili. Anno 2009.

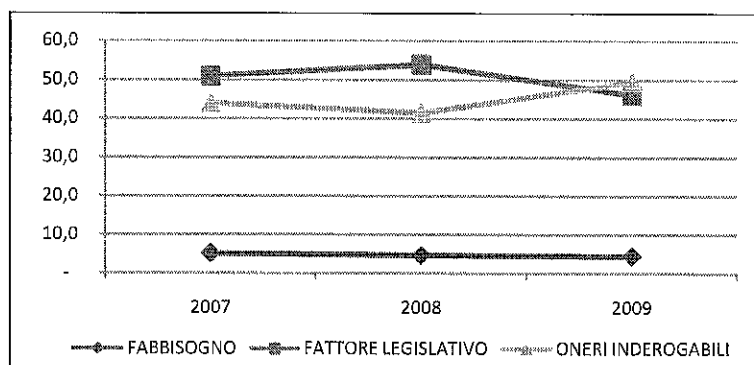


Passando alla ripartizione delle spese per Titolo, si osserva che le spese correnti (Titolo I) sono principalmente non rimodulabili (62 per cento contro il 38 per cento), mentre quelle in conto capitale (Titolo II) sono prevalentemente rimodulabili (77 per cento contro il 23 per cento). Le spese iscritte al Titolo III (Rimborso delle passività finanziarie) sono totalmente non rimodulabili.

La distribuzione degli stanziamenti per autorizzazione di spesa (cfr. Tavola 13.4 dell'appendice

statistica) fornisce un quadro delle caratteristiche della spesa del Ministero. Nell'ultimo triennio meno del 5 per cento degli stanziamenti ha natura di fabbisogno. Il restante 95 per cento si distribuisce tra oneri inderogabili e fattore legislativo. Nell'ultimo anno gli oneri inderogabili hanno fatto registrare la quota di spesa più elevata, il 49,5 per cento, superando le spese classificate come fattore legislativo che si sono attestate al 46,1 per cento.

Grafico 13.4 - Ripartizione della spesa per autorizzazioni. Anni 2007-2009.



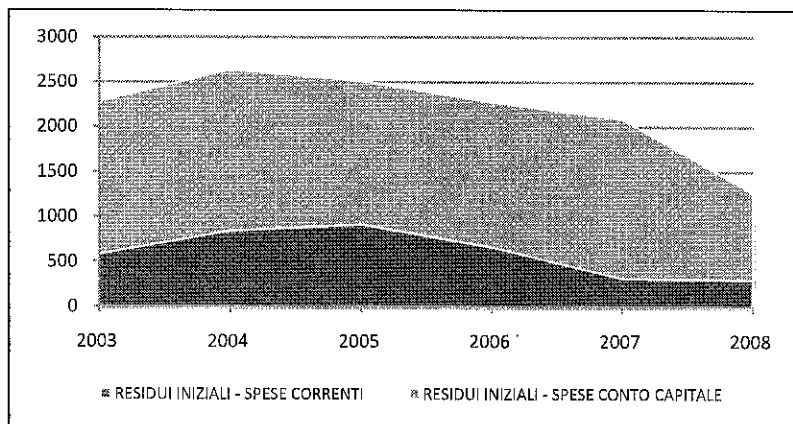
13.1.5 - Cenni sulla formazione dei residui e dei debiti pregressi

Come per la maggior parte dei ministeri, la formazione dei residui è principalmente concentrata nelle spese in conto capitale che, nel consuntivo per il 2008, ammontano a 575 milioni di euro, contro i 275 formatesi nelle spese correnti. Di importo residuale, intorno agli 11 milioni di euro sono i residui relativi al rimborso delle passività finanziarie.

Come si evince dal Grafico 13.5, lo stock di residui è molto diminuito negli ultimi 2 anni, in conseguenza della riduzione dei termini di perenzione delle spese in conto capitale contenuti nella legge finanziaria per il 2008. La diminuzione dei residui in conto capitale che si osserva nel 2007 è principalmente dovuta alla perenzione di 657 milioni di residui relativi ad esercizi precedenti. La diminuzione dello stock dei residui è poi continuata nel 2008.

Ulteriori approfondimenti sulla formazione dei residui verranno evidenziati nella sezione relativa alla gestione delle contabilità speciali.

Grafico 13.5 - Residui iniziali sulle spese correnti ed in conto capitale. Anni 2007-2008. Milioni di euro.



Nella Tavola 13.6 sono riportati i risultati della ricognizione dei debiti pregressi effettuata in ottemperanza dei decreti 29 novembre 2008, n. 185 e 10 febbraio 2009, n. 5. Il Ministero non sembra caratterizzarsi per la formazione di debiti, che nel 2005 e nel 2006 si attestavano a poche migliaia di euro. Nel 2007 si assiste invece ad un incremento del fenomeno sia per la numerosità dei capitoli coinvolti, sia per l'importo dei debiti che si attestano a circa 7 milioni di euro. L'acuirsi del problema dei debiti pregressi nell'anno 2007 potrebbe essere effetto delle previsioni normative contenute nel comma 507 dalla legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) per gli anni 2007 e 2008.

Tavola 13.6 - Debiti pregressi. Anni 2005-2007. Milioni di euro.

Capitolo	PG	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Totale
1292	20	-	-	0,30	0,30
3030	22	-	-	0,62	0,62
3530	24	0,02	0,24	0,16	0,43
6530	13	-	-	2,31	2,31
6030	13	-	-	2,31	2,31
4550	22	-	0,25	0,63	0,87
Totale		0,0	0,5	6,3	6,8

13.2 - Primi approfondimenti su alcuni aspetti caratteristici della spesa dell'amministrazione

Considerato che le spese per il funzionamento riguardano per circa il 90% le competenze fisse dovute al personale, l'analisi è stata limitata soltanto alle spese relative agli interventi e agli investimenti.

In tale ottica, sono state poste in evidenza due problematiche di rilevante importanza per il Ministero e precisamente il Fondo unico per lo spettacolo (FUS) e le cause che determinano le forti giacenze di cassa sulle contabilità speciali, da ricondurre principalmente alle spese in conto capitale per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio artistico e culturale. In aggiunta agli argomenti sopracitati si è posta in essere una intensa attività di analisi e riclassificazione delle poste

di spesa del Ministero, nonché un approfondimento sulla gestione delle soprintendenze dotate di autonomia di bilancio.

Naturalmente, questo non esaurisce il panorama delle tematiche e delle problematiche rilevanti nella gestione delle spese del ministero. Infatti, in questa sede non verranno trattati argomenti quali il personale e l'analisi della rete territoriale che, necessariamente, richiedono il coinvolgimento dell'amministrazione.

13.2.1 - Riclassificazione del bilancio

La Tavola 13.7 mostra i risultati dell'attività di riclassificazione delle categorie economiche attribuite ai capitoli del bilancio del MiBAC. Le somme relative agli stanziamenti iniziali che si trovano lungo la diagonale principale della tavola, rappresentano somme per le quali la categoria economica di primo livello non ha subito variazioni. Naturalmente questo non esclude che non ve ne siano state a livelli di maggiore dettaglio, cioè nelle categorie economiche di secondo e terzo livello. Per le cifre che si trovano fuori dalla diagonale, sulle righe della Tavola viene riportata la categoria originaria, mentre in colonna viene indicata la proposta di riclassificazione.

Tavola 13.7 - Riclassificazione delle spese per categorie economiche. Anno 2009. Milioni di euro.

Riportate d riga	Categoria economica riclassificata																		Totale originale
	1	2	3	4	5	6	7	8	10	12	21	22	23	24	26	31	61		
1	792,67																		792,67
2	0,02	117,82		1,16															118,99
3			45,68																45,68
4				231,14	101,40														332,54
5		4,29		4,21	40,00														48,49
6						14,55													14,55
7							0,00												0,00
9								6,99											6,99
10									0,00										0,00
12										33,25									33,25
21											99,23	2,36							101,59
22											0,82	44,61	0,50						45,92
23												3,39	106,86						110,25
24											4,04	0,84		53,57					58,46
26															0,40				0,40
31																	0,00		0,00
61																		8,81	8,81
Totale Riclassificato	792,7	122,1	45,7	236,5	141,4	14,5	-	7,0	0,0	33,2	104,1	51,2	93,3	53,6	0,4	-	8,8	1.718,6	
Scostamento	0,0	3,1	-	- 96,0	92,9	-	-	-	-	-	2,5	5,3	- 17,0	- 4,9	-	-	-	-	-

L'analisi ha comportato la riclassificazione di capitoli di bilancio per un totale di 123 milioni di euro di stanziamenti iniziali, circa il 7 per cento degli stanziamenti totali del ministero. In modo particolare l'attività di riclassificazione ha riguardato capitoli classificati come trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (categoria 4) e trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private (categorie 5) all'interno dei quali spesso si annoveravano contemporaneamente trasferimenti ad imprese pubbliche e private. La soluzione comporterebbe l'istituzione di un nuovo capitolo, per ognuno di quelli esistenti, nei quali far confluire gli stanziamenti non coerenti con la classificazione originaria del capitolo da riclassificare. In altri casi, capitoli classificati in categoria 4 o 5 contenevano trasferimenti ad istituti che sono parte integrante del MiBAC, ad es. gli Istituti centrali, che dovrebbero essere classificati come *consumi intermedi* (categoria 2). Nel caso specifico la classificazione attuale è stata guidata dall'autonomia gestionale di cui godono alcuni di questi istituti; l'autonomia gestionale che essi hanno non ne cambia, comunque, la collocazione al di fuori dell'Amministrazione, per la quale essi vanno considerati alla stregua degli uffici periferici. Le somme ad essi trasferite vanno, quindi, considerate come consumi intermedi, o investimenti nel caso di

conto capitale, poiché gli istituti sono parte integrante della struttura del Ministero, anche se hanno l'autonomia di gestione. Per alcuni di questi casi sarebbe inoltre opportuno sdoppiare i capitoli per distinguere spese correnti da spese in conto capitale. La stessa problematica, cioè la commistione sullo stesso capitolo di trasferimenti ad enti pubblici e privati, ha determinato la riclassificazione di alcuni capitoli relativi ai trasferimenti in conto capitale (dalla categoria 21 alla 24).

Come si osserverà nel paragrafo successivo, molti dei trasferimenti di parte corrente ed in conto capitale da riclassificare hanno riguardato trasferimenti effettuati tramite il Fondo unico dello spettacolo. Pertanto, si rimanda al prossimo paragrafo per ulteriori approfondimenti sull'attività di riclassificazione.

L'attività di riclassificazione ha riguardato anche le autorizzazioni di spesa (fattore legislativo, fabbisogno e oneri inderogabili). Da tale indagine sono emerse alcune autorizzazioni obsolete, la sostituzione delle quali non ha comunque comportato alcuna variazione della classificazione delle autorizzazioni.

13.2.2 - Analisi dei trasferimenti operati tramite il Fondo Unico dello Spettacolo

La legge 30 aprile 1985, n. 163 "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo" istituisce il Fondo unico per lo spettacolo (FUS) che è lo strumento finanziario attraverso il quale lo Stato sostiene le attività del cinema e dello spettacolo dal vivo.

La gestione del fondo, da parte delle *Direzioni generali dello spettacolo dal vivo e del cinema*, consente l'assegnazione di contributi ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante. Il Fondo è determinato con la tabella C della Legge Finanziaria ed è iscritto su vari capitoli dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali.

Il decreto legge 18 febbraio 2003, n. 24 convertito con modificazioni nella legge 17 aprile 2003, n. 82 "Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo" stabilisce che i criteri e le modalità di erogazione dei contributi siano stabiliti con decreti del Ministro per i beni e le attività culturali. Per il settore del *Cinema* i criteri e le modalità di erogazione dei contributi sono invece stabiliti dal decreto legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004. Infine, il Ministro per i beni e le attività culturali, con decreto annuale, sottoposto alla registrazione della Corte dei Conti, individua le percentuali di ripartizione del fondo medesimo e determina le esigenze dei capitoli secondo la ripartizione fissata chiedendo al Ministro dell'economia e delle finanze di apportare le opportune variazioni compensative di bilancio.

Le somme impegnate per il FUS, determinato con la Tab C della legge finanziaria, sono state per gli anni 2006, 2007 e 2008 rispettivamente di 432,5, 443,06 e 470,07 milioni di euro.

Tavola 13.8 - Riparto Fondo unico dello spettacolo. Anni 2007 e 2008. Milioni di euro.

SETTORI	Ripartizione impegnata	Stanziamiento definitivo	Somma impegnata	Economie	Numero finalità	Beneficiari	Importo medio
2008							
Fondazioni Lirico Sinfoniche	45,73	232,194	215,264	16,93	13	13	16,55877
Attività Musicali	13,47	69,866	63,397	6,468	13	1379	0,04597
Attività Teatrali di Prosa	17,9	90,746	84,248	6,499	16	408	0,20649
Attività di danza	2,03	10,25	9,556	0,694	10	170	0,05621
Attività Circensi e dello Spettacolo viaggiante	1,38	7,663	6,482	1,181	6	164	0,03952
Attività Cinematografiche	19,33	101,288	90,98	10,308	8	1154	-
Osservatorio dello Spettacolo	0,14	0,722	0,658	0,064	-	-	-
Spese funzionamento Comitati e Commissioni	0,03	0,251	0,142	0,109	-	-	-
Totale	100	512,98	470,726	42,254	66	3188	
2007							
Fondazioni Lirico Sinfoniche	47,52	210,789	210,789	0	13	13	16,21454
Attività Musicali	14,33	63,606	63,574	0,032	12	1074	0,05919
Attività Teatrali di Prosa	16,67	73,959	73,959	0	15	421	0,17567
Attività di danza	1,75	7,775	7,765	0,01	9	134	0,05795
viaggiante	1,51	6,693	6,693	0	6	128	0,05229
Attività Cinematografiche	18,03	79,97	79,97	0	8	1177	-
Osservatorio dello Spettacolo	0,1	0,447	0,422	0,025	-	-	-
Spese funzionamento Comitati e Commissioni	0,1	0,438	0,436	0,002	-	-	-
Totale	100	443,677	443,608	0,069	63	2947	

Nota: La differenza tra lo stanziamento definitivo e la somma impegnata origina da accantonamenti per economia eseguiti in applicazione del comma 507 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 e dalla conservazione di fondi ai sensi dell'art.36, secondo comma, del Regio Decreto n. 2440 del 1923.
Fonte: elaborazioni su dati MiBAC.

Dall'esame dei dati relativi agli anni 2007 e 2008 emerge che le *Direzioni generali dello spettacolo dal vivo e del cinema* erogano contributi per le molteplici finalità nei diversi settori con un elevato frazionamento degli stessi tra i beneficiari. Ad eccezione dei contributi alle fondazioni lirico sinfoniche, il cui importo medio si attesta attorno ai 16 milioni di euro, gli altri contributi appaiono di modesta entità, e spesso al di sotto dei centomila euro. Inoltre i contributi sembrano essere attribuiti sempre agli stessi soggetti, con pochissima selezione di possibili nuovi entranti tra i beneficiari.

Ai fini, quindi, di una migliore utilizzazione delle risorse finanziarie a disposizione, sarebbe auspicabile un utilizzo delle risorse disponibili secondo criteri di maggiore selettività e premialità, tenendo presente che il FUS determinato per l'anno 2008 in 470,7 milioni di euro al netto degli accantonamenti recati dal comma 507 della L. 27 dicembre 2006 n. 296, si è ridotto a 398 milioni di euro per l'anno 2009.

Le schede che seguono illustrano sinteticamente ciascun settore dello spettacolo e del cinema finanziato dal FUS, indicando la specifica normativa ed i provvedimenti amministrativi che stabiliscono i criteri e le modalità che le Commissioni preposte alla valutazione delle richieste dei contributi debbono seguire nella determinazione di ogni singolo intervento. Vengono inoltre evidenziate le finalità, l'importo impegnato, il numero di beneficiari e la media del contributo assegnato a ciascuno per offrire un'immediata percezione della suddivisione dei contributi tra i diversi beneficiari. Infine, si è analizzata la tipologia dei trasferimenti e la natura giuridica dei destinatari dei contributi al fine di verificare le categorie economiche attualmente collegate ai capitoli di bilancio, la cui riclassificazione ha contribuito ai risultati riportati nella Tavola 13.7.

13.2.2.1 - Fondazioni Lirico Sinfoniche

Le fondazioni lirico - sinfoniche hanno come fondamento normativo la legge 14 agosto 1967 n. 800, il decreto ministeriale 10 giugno 1999, n. 239, il decreto legge 30 dicembre 2004, n. 314, convertito nella legge 1 marzo 2005 n. 26, il decreto ministeriale 29 ottobre 2007, che stabiliscono i criteri generali e percentuali di ripartizione delle quote del FUS.

Tavola 13.9 - Trasferimenti alle fondazioni lirico sinfoniche. Anno 2008. Migliaia di euro.

Finalità	Somma impegnata	Incidenza (%)
1. Teatro Comunale di Bologna	13238	6,2
2. Teatro Maggio Musicale Fiorentino	18429	8,6
3. Teatro Carlo Felice di Genova	12446	5,8
4. Teatro alla Scala di Milano	31242	14,5
5. Teatro S. Carlo di Napoli	16052	7,5
6. Teatro Massimo di Palermo	18649	8,7
7. Teatro dell'Opera di Roma	23331	10,8
8. Teatro Regio di Torino	15621	7,3
9. Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	14372	6,7
10. Teatro La Fenice di Venezia	15298	7,1
11. Arena di Verona	15664	7,3
12. Accademia Nazionale di S. Cecilia	10687	5,0
13. Teatro Lirico di Cagliari	10235	4,8
Totale	215264	100,0

Fonte: elaborazioni su dati MiBAC.

La quantificazione finale del contributo destinato alle fondazioni lirico - sinfoniche è definita mediante 4 indicatori: media storica, qualità produzione programmata, produzione realizzata nel triennio precedente, costo del lavoro.

I trasferimenti relativi a queste fondazioni sono operati tramite il capitolo 6621, che è correttamente classificato in categoria 4 (Trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche).

13.2.2.2 - Settore attività musicali

La legge 14 agosto 1967 n. 800, costituisce la normativa base emanata nella prospettiva di conferire al comparto un ordinamento unitario che ne disciplinasse l'organizzazione, la funzionalità e i criteri di assegnazione delle sovvenzioni.

Vari provvedimenti successivi hanno integrato e modificato i criteri ed i meccanismi di assegnazione dei contributi tra i quali il decreto ministeriale 21 dicembre 2005 e da ultimo il decreto ministeriale 9 novembre 2007, n. 248 recante i vigenti "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del FUS, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163". Il decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 prevede, all'art. 6-quater comma 1, l'assegnazione di un contributo complessivo di 5 milioni di euro, a valere sulle risorse finanziarie del 2008, agli enti e agli organismi di riconosciuto prestigio che operano nel settore della musica e che versano in condizioni di difficoltà finanziaria allo scopo di garantire la continuità delle loro attività.



Tavola 13.10 - Trasferimenti alle attività musicali. Anno 2008. Migliaia di euro.

FINALITA'	Somma impegnata	Incidenza (%)	Beneficiari	Importo medio	Range
1. Teatri di Tradizione	15899	25,1	28	568	127-1.510
2. Istituzioni concertistico orchestrali	14155	22,3	13	1089	370-2.200
3. Attività lirico ordinarie	2680	4,2	28	96	10-500
4. Attività concertistiche e corali	14206	22,4	170	84	7-755
5. Festival e rassegne	8102	12,8	55	147	5-1.400
6. Concorsi di composizione ed esecuzione musicale	919	1,5	37	25	5-160
7. Corsi di perfezionamento professionale	1219	1,9	24	51	5-290
8. Attività promozionale della musica	657	1,0	26	25	4-150
9. Enti di promozione musicale	2017	3,2	4	504	200-970
10. Complessi bandistici	508	0,8	936	1	0,55
11. Progetti speciali	1331	2,1	19	70	10-300
12. Attività all'estero	588	0,9	38	15	7-80
13. Fondazione La Biennale di Venezia	1116	1,8	1	1116	1116
Totale	63397	100,0	1379	45,97	

Fonte: elaborazioni su dati MIBAC.

Il contributo per le attività musicali è correlato alle voci di costo, previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario, e riconosciute ammissibili secondo la valutazione quantitativa e qualitativa espressa dalla Commissione consultiva per la musica. Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari del contributo devono presentare una dichiarazione, con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- una dettagliata relazione artistica relativa all'attività svolta, con indicazione del numero delle giornate di spettacolo;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il personale stabilmente impiegato;
- il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e, per le attività liriche, le dichiarazioni dei terzi responsabili delle posizioni previdenziali e assistenziali di singoli complessi, recanti numero e somme versate a favore dei singoli nominativi per la manifestazione sovvenzionata.

Gli Enti di promozione e La Biennale di Venezia hanno un'autonoma disciplina che si compone delle norme contenute nel D.M. 21 dicembre 2005, nella legge 14 novembre 1979 n. 589 e nel decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

Osservando la ripartizione dei trasferimenti presentata nella Tavola 13.10 si nota la polverizzazione dei beneficiari e la conseguente, salvo rare eccezioni, esiguità dei contributi elargiti. Appare emblematica al riguardo la gestione dei complessi bandistici il cui stanziamento totale di 508 mila euro viene ripartito in parti uguali (550 euro) tra 936 beneficiari. Come sottolineato nel paragrafo introduttivo sulla gestione del FUS, l'Amministrazione potrebbe valutare un diverso criterio di selezione dei beneficiari cui destinare le risorse.

I trasferimenti relativi a queste attività sono operati tramite il capitolo 6622 e sono stati oggetto di attività di riclassificazione. Il capitolo è classificato in categoria 4 (trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche), ma dei beneficiari elencati nella Tavola 13.10, soltanto i Progetti speciali e la Fondazione La Biennale di Venezia sono risultati essere soggetti pubblici. Tutte le altre

istituzioni sono di natura privata, pertanto soltanto il 3,9 per cento della spesa appare correttamente classificato, mentre il restante 96,1 per cento dovrebbe appartenere alla categoria economica 5, trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private. Nell'esercizio di riclassificazione i cui risultati sono stati proposti nella Tavola 13.7, si è proposto di sdoppiare il capitolo 6622 (PG 1) in due capitoli differentemente classificati. In questo modo si determina lo spostamento di 53 milioni dalla categoria 4 alla 5.

13.2.2.3 - Settore Attività Teatrali

Il decreto ministeriale 12 novembre 2007 definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi in favore delle attività di prosa a partire dal 2008 e come il precedente decreto ministeriale 21 dicembre 2005 prevede una valutazione quantitativa, basata su parametri di costo, e qualitativa, con riferimento alla validità artistica.

Pertanto, la Commissione consultiva per il teatro tiene conto della capacità organizzativa ed imprenditoriale degli organismi che presentano domanda di sovvenzione, della qualità culturale delle iniziative, del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, del precedente progetto artistico realizzato e del relativo numero degli spettatori paganti registrati.

A seguito dell'assegnazione del contributo, l'Amministrazione eroga l'acconto nella misura dell'80 per cento per i soggetti che abbiano ottenuto l'intervento statale da almeno tre anni, sempre che sia stata presentata e regolarizzata la documentazione relativa agli anni precedenti.

Tavola 13.11 - Trasferimenti alle attività teatrali. Anno 2008. Migliaia di euro.

FINALITÀ	Somma impegnata	Incidenza (%)	Beneficiari	Importo medio	Range
1.E.T.I.	11100	13,2	1	11100	11100
2.Fondazione INDA	1200	1,4	1	1200	1200
3.Accademia S.D'Amico	700	0,8	1	700	700
4.Biennale di Venezia	777	0,9	1	777	777
5.Stabili Pubblici	19290	22,9	17	1134,71	343-3.685
6.Stabili Privati	11935	14,2	15	795,67	347-1.567
7.Stabili Inn.Sperim.	4780	5,7	17	281,18	100-579
8.Stabili Inn. Ragazzi	5195	6,2	20	259,75	99-390
9.Distribuzione Prom. Formazione	4770	5,7	13	366,92	63-577
10.Imprese di Produzione	19719	23,4	199	99,09	10-475
11.Teatro di Figura	512	0,6	18	28,44	5-83
12.Esercizio Teatrale	1666	2,0	32	52,06	20-100
13.Organismi di Promozione e Artisti di	787	0,9	34	23,15	8-65
14.Rassegne e Festival	819	1,0	19	43,11	15-95
15.Progetti Speciali	820	1,0	12	68,33	15-210
16.Tournèe all'estero	178	0,2	8	22,27	3-50
Totale	84248	100,0	408	206,49	

Fonte: elaborazioni su dati MiBAC.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari devono presentare una dichiarazione con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

- le risultanze finali del bilancio consuntivo o del rendiconto, nonché il piano di reinvestimento degli eventuali utili conseguiti;
- il numero delle giornate recitative, delle giornate lavorative e degli scritturati, con la quantificazione dei costi e degli oneri sociali sostenuti;

- il numero e gli incassi delle recite effettuate;
- il numero di recite di autori italiani, o di un Paese dell'Unione europea, viventi o per i quali sono in godimento i diritti di autore;
- il numero delle regioni e piazze visitate con riferimento alle Regioni dell'obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

I trasferimenti relativi a queste attività sono operati tramite il capitolo 6623 e sono stati oggetto di attività di riclassificazione per le stesse problematiche riscontrate per le "Attività musicali". Il capitolo è classificato in categoria 4 (trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche), ma delle istituzioni elencate nella Tavola 13.9, soltanto l'ETI, la Fondazione INDA, l'Accademia S. D'Amico, la Biennale di Venezia e gli Stabili Pubblici sono risultati essere soggetti pubblici. Tutti gli altri istituti sono di natura privata, pertanto soltanto il 39,2 per cento della spesa appare correttamente classificato, mentre il restante 60,8 per cento dovrebbe appartenere alla categoria economica 5, trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private. Nell'esercizio di riclassificazione applicando queste proporzioni agli stanziamenti di bilancio 2009, si è determinato lo spostamento di 41 milioni dalla categoria 4 alla 5.

13.2.2.4 - Settore Attività di Danza

Inizialmente le attività di danza sono state finanziate tramite la quota FUS assegnata al settore musicale in base alla legge 14 agosto 1967, n. 800, recante il "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali".

Risale al 1997 la separazione contabile e normativa del comparto coreutico da quello della musica. Il decreto ministeriale 8 novembre 2007 detta i criteri generali di assegnazione dei contributi a favore delle attività di danza adottando due parametri: la valutazione quantitativa, calcolata sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e previsti nel preventivo finanziario e la valutazione qualitativa, riferita alla validità artistica delle iniziative.

Tavola 13.12 - Trasferimenti alle attività di danza. Anno 2008. Migliaia di euro.

FINALITÀ	Somma impegnata	Incidenza (%)	Beneficiari	Importo medio	Range
1. Compagnie di danza	4663	48,8	70	67	10-640
2. Soggetti di promozione e formazione del pubblico	990	10,4	18	55	30-170
3. Esercizio teatrale	117	1,2	5	23	15-38
4. Accademia Nazionale di danza	270	2,8	1	270	270
5. Fondazione Opera Nazionale di danza	40	0,4	1	40	40
6. Promozione danza e perfezionamento professionale	1885	19,7	27	70	5-590
7. Rassegne e festival	1019	10,7	28	36	10-94
8. Progetti speciali	260	2,7	5	52	20-100
9. Tournées di danza all'estero	117	1,2	14	8	1,5-29,8
10. La Biennale di Venezia - danza	195	2,0	1	195	195
Totale	9556	100,0	170	56,21	

Fonte: elaborazioni su dati MIBAC.

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso o per quelle gratuite svolte in edifici scolastici e presso luoghi di interesse storico-artistico entro il limite del 10 per cento dell'intera attività.

Relativamente al biennio precedente la Commissione tiene inoltre conto dei seguenti elementi:

- la media del numero degli spettatori paganti e dei relativi incassi, rispetto al contesto socio-economico del territorio;
- la capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.
- Per i soggetti già sovvenzionati negli anni precedenti, la domanda di finanziamento può essere sottoposta al parere della Commissione a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno di sovvenzione.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario del contributo deve presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- una dettagliata relazione artistica relativa all'attività svolta, con indicazione del numero delle giornate di spettacolo;
- il numero delle giornate lavorative;
- gli incassi determinati dall'attività artistica;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il personale stabilmente impiegato;
- il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi all'attività sovvenzionata.

I trasferimenti relativi a queste attività sono operati tramite il capitolo 6624 e sono stati oggetto di attività di riclassificazione per le stesse problematiche riscontrate per i settori già discussi. Il capitolo è classificato in categoria 4 (trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche), ma delle istituzioni elencate nella Tavola 13.9, soltanto l'Accademia nazionale di danza e la Biennale di Venezia sono soggetti pubblici. Tutti gli altri istituti sono di natura privata, pertanto soltanto il 4,9 per cento della spesa appare correttamente classificato, mentre il restante 95,1 per cento dovrebbe appartenere alla categoria economica 5, trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private. Nell'esercizio di riclassificazione applicando queste proporzioni agli stanziamenti di bilancio 2009, si è determinato lo spostamento di circa 7 milioni dalla categoria 4 alla 5.

13.2.2.5 - Settore Attività Circensi e dello Spettacolo Viaggiante

La normativa di riferimento è costituita dalle leggi 18 marzo 1968 n. 337, 29 luglio 1980 n. 390 e la 9 febbraio 1982 n. 37, con la prima che, all'art. 2, definisce come spettacolo viaggiante "le attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni allestite a mezzo di attrezzature mobili o installate stabilmente, all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento".

Il decreto ministeriale 20 novembre 2007 definisce i criteri di erogazione dei contributi in favore delle attività circensi e di spettacolo viaggiante a partire dal 2008. Per i circhi e lo spettacolo viaggiante la sovvenzione è correlata alle voci di costo previste nel preventivo finanziario presentato dai soggetti richiedenti ed i contributi sono assegnati sulla base di una valutazione quantitativa effettuata applicando i parametri, fissati annualmente, ai costi specificati per ciascun tipo di contributo.

Tavola 13.13 - Trasferimenti alle attività circensi e dello spettacolo viaggiante. Anno 2008. Migliaia di Euro.

FINALITÀ	Somma impegnata	Incidenza (%)	Beneficiari	Importo medio	Range
1. Attività circense all'estero					
2. Attività circense in Italia	2216	34,2	59	37,56	5-290
3. Acquisto attrezzatura circhi	296	4,6	9	32,89	10-68
4. Eventi fortuiti circhi e spettacolo viaggiante	31	0,5	4	7,75	2-17
5. Acquisto attrezzature spettacolo viaggiante	2789	43,0	76	36,7	1-108
6. Iniziative promozionali, assistenziali ed educative circhi e spettacolo viaggiante	1150	17,7	16	71,88	10-440
Totale	6482	100,0	164	39,52	

Fonte: elaborazioni su dati MIBAC.

Per l'attività di spettacolo circense e per le iniziative promozionali ed educative, la quantificazione delle risorse da assegnare viene effettuata anche sulla base di una valutazione qualitativa (attinente alla validità del progetto artistico, città visitate, continuità del complesso circense e regolarità gestionale). Il Direttore generale per lo spettacolo dal vivo può disporre la liquidazione, in ragione del 50% della somma assegnata nell'anno precedente, di anticipazioni sui contributi ancora da attribuire, per iniziative promozionali, editoriali, assistenziali ed educative, a soggetti che abbiano presentato regolare domanda al Ministero, che siano stati destinatari dei finanziamenti statali per almeno tre anni e abbiano sistematicamente documentato la propria attività.

Le spese relative a questo settore, stanziare sul capitolo 8721, sono correttamente classificate come categoria 23 contributi agli investimenti ad imprese.

13.2.2.6 - Settore attività cinematografiche

Il settore cinematografico è disciplinato dal decreto legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004 che ha riordinato la materia del sostegno pubblico statale al settore, ma la sua concreta applicazione ha risentito delle indicazioni della Corte costituzionale. Con la legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) sono state apportate ulteriori innovazioni che si sono poi tradotte, nel 2007, in un nuovo regolamento per il finanziamento indiretto al cinema emanato il 12 aprile 2007.

I contributi per le attività cinematografiche sono suddivisi in vari sottosectori, elencati nella Tavola 13.14, ciascuno con propri criteri. La concessione di contributi alla produzione segue i criteri di valutazione dei progetti filmici che distinguono ed attribuiscono specifici punteggi all'impresa produttrice, ai progetti filmici ed alla valutazione di qualità del cast artistico.

Tavola 13.14 - Trasferimenti alle attività cinematografiche. Anno 2008. Migliaia di euro.

FINALITÀ	Somma impegnata	Capitolo	incidenza (%)	Beneficiari	importo medio	Range
1. Contributo sugli incassi	26.583	8.570	29,2	132	201	1-2.329
2. Versamento al Fondo ex.art. 12 del d.lgs. 28/2004	35.755	8.571	39,3	1	35.755	35.755
3. Contributo al Centro Sperimentale di Cinematografia	11.500	8.573	12,6	1	11.500	11.500
4. Contributo alla Fondazione "La Biennale di Venezia"	3.286	8.573	3,6	1	3.286	3.286
5. Contributi per la promozione attività cinematografiche in Italia	8.606	8.573	9,5	156	55	8-625
6. Contributi al cinema d'essai	3.000	8.573	3,3	828	4	0,6-8
7. Contributi alle associazioni culturali	1.250	8.573	1,4	9	139	105-185
8. Contributi per la promozione del cinema all'estero	1.000	8.573	1,1	26	38	8-140
Totale	90.980		100,0	1.154		

Fonte: elaborazioni su dati MiBAC.

Per quanto riguarda i criteri di assegnazione dei contributi sugli incassi, l'assegnazione di premi di qualità si riferisce al conferimento di premi in denaro ai produttori sulla base degli incassi ottenuti dal film. Tali contributi sono direttamente correlati con il successo ottenuto dal film al botteghino e sono calcolati in modo decrescente rispetto a scaglioni di incasso al fine di attenuare il premio nei confronti di chi ha già degli ottimi risultati di mercato. La normativa prevede, inoltre, un contributo destinato agli autori della regia e della sceneggiatura che è calcolato in percentuale dell'1,5 per cento dell'incasso.

I contributi per le attività promozionali, invece, si distinguono nelle seguenti categorie:

- il finanziamento alle attività di promozione in Italia ed all'estero, che eroga contributi ad enti ed associazioni senza scopo di lucro che operino stabilmente nel promuovere festival, rassegne, premi, attività di conservazione o diffusione del patrimonio culturale cinematografico;
- il finanziamento di attività di promozione delle attività delle sale parrocchiali e di quelle che programmano film classificati come d'essai;
- il finanziamento di progetti speciali e di associazioni di cultura cinematografica.

I progetti speciali sono iniziative che hanno carattere straordinario e di particolare rilevanza e in questi casi il Ministro per i beni e le attività culturali può agire con un ampio margine di autonomia anche se i progetti vengono poi esaminati nel merito dalla commissione.

Infine le associazioni e i circoli di cultura cinematografica ottengono un finanziamento per le attività istituzionali suddiviso in due parti: il 50% del contributo è determinato in funzione della struttura dell'ente (organizzazione, circoli aderenti, ecc..) e il restante 50% è determinato in funzione del programma culturale svolto nell'anno precedente.

Il sistema dell'esercizio cinematografico viene finanziato per mezzo di mutui concessi per la ristrutturazione di sale esistenti nonché la nuova costruzione di sale cinematografiche o multisala. L'esercizio cinematografico è sostenuto dal Ministero per i beni e le attività culturali attraverso due tipologie di intervento: i contributi in conto capitale e i contributi in conto interessi. Le due tipologie di intervento sono alternative l'una all'altra salvo rare eccezioni. I contributi sono concessi alle imprese di esercizio che abbiano intenzione di effettuare interventi di ristrutturazione con l'intento di diminuire i costi complessivi.

I contributi per la promozione delle attività cinematografiche vengono assegnati in base ai criteri che distinguono le attività promozionali sul territorio italiano, i premi alle sale cinematografiche che programmano film d'essai, i contributi alle attività promozionali all'estero e il sovvenzionamento di enti di rilevanza nazionale che sono legati strutturalmente al settore pubblico e che operano stabilmente con finalità di promuovere il cinema nostrano.

I trasferimenti per l'attività cinematografica avvengono attraverso i capitoli 8570, 8571 e 8573 che sono classificati nella categoria economica contributi agli investimenti ad imprese. L'ultimo dei 3 capitoli è stato oggetto di riclassificazione poiché il contributo al Centro sperimentale di cinematografia e il contributo alla Fondazione La Biennale di Venezia", sono in realtà diretti ad amministrazioni pubbliche e quindi da considerarsi nella categoria ad essa destinata. Questo comporta la riclassificazione di circa il 16 per cento degli stanziamenti e uno spostamento di oltre 3 milioni dalla categoria 23 alla 22.

13.2.3 - L'analisi delle contabilità speciali

Per quanto riguarda le peculiarità e il funzionamento delle contabilità speciali si rimanda al box seguente nel quale viene approfondita la normativa che le regola e a quanto detto nella descrizione della rete periferica del ministero [par. 13.1.3].

Riquadro 13.1 - LA NORMATIVA RELATIVA ALLE CONTABILITÀ SPECIALI del MiBAC

Con l'art. 7 del D.L. 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge n. 237/93, vengono introdotti i piani di spesa annuali per la realizzazione degli interventi e per le spese ordinarie e straordinarie da effettuare da parte degli uffici centrali e periferici del MiBAC.

Ciascun piano di spesa, che può essere sia di parte corrente che di conto capitale viene sottoposto al parere del Consiglio superiore dei beni culturali, firmato dal Ministro e poi viene inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Successivamente, con l'art. 3, comma 8, del D.L. 25 marzo 1997, n. 67 convertito nella legge n.135/97, viene stabilito che i suindicati piani di spesa annuali, impegnati con provvedimento a firma del Direttore generale, possono essere gestiti in contabilità speciale limitatamente agli uffici periferici.

Ad integrazione e semplificazione di tale norma, per la realizzazione degli interventi e le spese ordinarie e straordinarie, con l'art. 15, comma 5, della legge n. 61/98, conversione in legge del D.L. 6/98, i fondi di cui ai piani di spesa annuali affluiscono in contabilità speciale, con ordine di accreditamento, sono mantenuti a disposizione dei funzionari delegati fino alla realizzazione degli interventi cui i fondi medesimi si riferiscono.

L'art. 1, comma 1143, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) stabiliva che le risorse giacenti in contabilità speciale dei capi istituti del MiBAC, ove non impegnate con obbligazioni giuridicamente perfezionate entro il 30 novembre 2006, potevano essere riprogrammate con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi della legge 237/93 e, con le modalità previste dalla legge 169/00, potevano essere trasferite tra le diverse contabilità speciali al fine di realizzare i nuovi interventi riprogrammati, ove possibile nell'ambito della stessa regione.

L'art. 2, comma 386, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) stabilisce che le risorse nelle contabilità speciali, ove non impegnate con obbligazioni giuridicamente perfezionate entro il termine del 31 dicembre dell'anno successivo a quello di programmazione, sono riprogrammabili con decreto del MiBAC.

Il MiBAC effettua mensilmente il monitoraggio delle contabilità speciali intestate ai funzionari delegati dei diversi CDR utilizzando i dati che fornisce il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato. Nel prosieguo, al fine di analizzare la gestione delle contabilità speciali si metteranno in evidenza il "debito trasportato" al 1° gennaio, le entrate affluite nel periodo considerato, le uscite

nonché il resto disponibile a disposizione del funzionario delegato e che, per il particolare funzionamento delle contabilità in oggetto, può essere trattenuto sino al compimento del progetto o ridestinato.

Nell'ultima rilevazione effettuata dal Ministero, le giacenze sulle contabilità speciali ammontano a 413 milioni di euro. Di seguito vengono riportate le giacenze di cassa dal 1999 al 2008.

Tavola 13.15 - La gestione delle contabilità speciali. Anni 1999-2008. Milioni di euro.

Anno	Saldo iniziale	Entrate	Uscite	Saldo di cassa
1999	446	816	570	692
2000	692	875	566	1001
2001	1001	595	586	1010
2002	1010	381	599	791
2003	791	596	632	755
2004	755	624	591	789
2005	789	592	530	851
2006	851	335	615	571
2007	571	475	552	494
2008	494	501	551	444

Fonte: elaborazioni su dati MIBAC.

Al fine di avere l'esatta quantificazione delle somme a disposizione dei funzionari delegati, nella Tavola 13.16 si riportano i residui passivi afferenti le *Direzioni archeologica, architettonica storica artistica ed etnoantropologica e bilancio e programmazione economica* da accreditare agli stessi nelle contabilità speciali per interventi.

Tavola 13.16 - Residui relativi alle contabilità speciali Anni 2006-2008. Milioni di euro.

Anno	Impegnato	Pagato 2008	Da pagare 2008
2006	216	58	158
2007	134	54	80
2008	156	13	141
Totale	505	126	378

Fonte: elaborazioni su dati MIBAC.

Complessivamente quindi le somme a disposizione degli Uffici periferici al 31 dicembre 2008 ammontano a 812 milioni di euro, di cui 434 milioni già affluiti in contabilità speciale (considerando anche 10 milioni di titoli inestinti) e 378 per i residui passivi che affluiranno in dette contabilità.

Analizzando la gestione delle contabilità speciali da un punto di vista territoriale, la distribuzione del resto disponibile (saldo di cassa diminuito dei titoli inestinti) appare sostanzialmente uniforme: il nord annovera 154 milioni, il centro 145 ed il sud 136 per un rapporto sul totale delle entrate che si attesta rispettivamente al 50, al 47 ed al 35 per cento.

La formazione dei residui può essere spiegata alla luce del fatto che, per la realizzazione degli interventi da parte dei vari uffici del Ministero (settori arti, archivi, biblioteche e direzioni regionali) occorre espletare una molteplicità di fasi:

- proposte da parte degli uffici periferici degli interventi da effettuare;
- predisposizione da parte degli uffici centrali dei piani di spesa con le priorità;

- approvazione dei piani di spesa e parere del Consiglio superiore dei beni culturali;
- Decreto del Ministro da sottoporre agli organi di controllo per la registrazione;
- Decreto del Direttore generale che autorizza la spesa e ne dispone l'Impegno;
- emissione degli ordini di accreditamento commutabili in quietanza di entrata a favore dei funzionari delegati;
- indizione delle gare, da parte del funzionario delegato, per la realizzazione delle opere;
- affidamento ed esecuzione dei lavori.

I sopraelencati adempimenti possono richiedere dei tempi di attuazione tali che, se da una parte possono contribuire a creare rilevanti giacenze di tesoreria, dall'altra riducono la sostanziale capacità di spesa dei soggetti attuatori degli interventi stessi. Al riguardo, al fine di accelerare i pagamenti nelle contabilità speciali, l'amministrazione ha autorizzato i singoli funzionari delegati ad utilizzare la cassa disponibile per far fronte alle spese urgenti connesse ad interventi, regolarmente inclusi nei piani di spesa, per i quali tuttavia non è ancora perfezionato l'iter procedurale per l'assegnazione dei fondi. Da tale disposizione, deriva che gli stessi funzionari delegati non possono rendicontare le varie spese così sostenute finché l'Amministrazione non avrà ripianato l'anticipazione.

Questa circostanza, se non attuata nell'esercizio di riferimento, comporta il ritardo nella presentazione del rendiconto.

Il ragguardevole numero di funzionari delegati titolari di contabilità speciale, infine, comporta un'elevata frammentazione sia delle risorse giacenti in periferia che dei residui passivi da accreditare agli stessi.

In conclusione, la capacità di spesa delle somme stanziare per la realizzazione delle opere è ridotta per varie cause da imputare, in particolare, ai tempi richiesti per la messa a disposizione dei finanziamenti ai funzionari delegati (fase dell'approvazione dei piani di spesa) nonché alle difficoltà dei funzionari stessi ad appaltare i lavori in relazione al rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici.

Come si è visto, il legislatore, con le varie disposizioni che si sono succedute (la gestione dei piani di spesa in contabilità speciale, legge 23 maggio 1997, n. 135, la possibilità per i funzionari delegati di mantenere i fondi fino alla realizzazione degli interventi, legge 30 marzo 1998, n. 61, la riprogrammazione degli interventi, legge finanziaria 2008), ha cercato di velocizzare il processo di attuazione delle opere, anche se l'obiettivo prefissato non sembra sia stato ancora pienamente realizzato.

13.2.4 - Soprintendenze dotate di autonomia speciale

Le soprintendenze dotate di autonomia speciale, in base alle norme istitutive riassunte nel riquadro seguente ad esse dedicato, sono le seguenti:

- a) Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei;
- b) Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma;
- c) Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare;
- d) Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Napoli;
- e) Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il

polo museale della città di Roma;

f) Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Firenze.

Riquadro 13.2 - L'ISTITUZIONE DELLE SOPRINTENDENZE DOTATE DI AUTONOMIE SPECIALI

La prima soprintendenza ad autonomia speciale è quella per i beni archeologici di Pompei che, con legge 8 ottobre 1997 n. 352, art. 9, è stata dotata di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e finanziaria per quanto concerne l'attività istituzionale, con esclusione delle spese per il personale; con successivo D.M. n. 66 del 27 febbraio 1998 è stato emanato il Regolamento per il funzionamento amministrativo-contabile e per la disciplina del servizio di cassa della soprintendenza stessa. Nel 2007 la soprintendenza per i beni archeologici di Napoli è stata accorpata con quella di Pompei.

Il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali», all'articolo 8, comma 1, ha previsto la possibilità della trasformazione delle soprintendenze di cui all'articolo 30, comma 1, lettere a), b) e c), del D.P.R. 3 dicembre 1975, n. 805, in soprintendenze dotate di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile.

Il D.P.R. 29 dicembre 2000, n. 441, concernente il «Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali», all'articolo 12, comma 3, dispone che alla realizzazione dell'autonomia delle soprintendenze e delle gestioni autonome si provvede con decreto ministeriale ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Con decreti ministeriali in data 11 dicembre 2001 sono state istituite le soprintendenze speciali per i poli museali romano, napoletano, fiorentino, veneziano. Con D.M. 22 maggio 2001 modificato con D.M. 21 febbraio 2002 è stata istituita la Soprintendenza speciale archeologica di Roma.

Con l'articolo 15 del D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" le predette soprintendenze, inquadrare tra gli istituti dotati di autonomia speciale, hanno assunto l'attuale denominazione allargando la competenza territoriale alle rispettive città.

Con D.M. 18 giugno 2008 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero", sono stati individuati, in appositi allegati, gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione sia centrale che periferica del Ministero.

Dall'art. 2 (Uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione), comma 2, si evince che anche gli istituti dotati di autonomia speciale - tra cui, appunto, le Soprintendenze dotate di autonomia speciale - di cui all'art. 15 del decreto del D.P.R. n. 233/2007 - sono uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione periferica del Ministero.

In data 7 ottobre 2008, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 233/2007, sono stati emanati vari decreti ministeriali con cui sono state dettate disposizioni relativamente a diversi Istituti del MIBAC.

Per quanto riguarda le soprintendenze dotate di autonomia speciale, il relativo D.M. ha indicato la composizione dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti.

La disciplina di riferimento, per quanto attiene al funzionamento amministrativo contabile delle soprintendenze dotate di autonomia gestionale, è contenuta nel D.P.R. 29 maggio 2003, n. 240 "Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa delle soprintendenze dotate di autonomia gestionale". Tale decreto, oltre a sancire gli ambiti dell'autonomia degli istituti, stabiliva la chiusura delle contabilità speciali e ordinarie dei funzionari delegati (che rimangono per le soprintendenze non autonome).

Nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale (legge finanziaria 2005)) redatto dall'ISTAT le soprintendenze speciali dotate di autonomia gestionale sono considerate ai fini statistici unità

funzionali del Ministero per i beni e le attività culturali.

L'autonomia di tali strutture si sostanzia, principalmente nella redazione di un bilancio di previsione annuale in termini di competenza e di cassa e di un conto consuntivo (sulla falsariga di quello redatto dagli enti pubblici istituzionali ai sensi del D.P.R. n. 97/2003) e nella gestione autonoma delle disponibilità finanziarie erogate dal Ministero e derivanti da entrate proprie per servizi aggiuntivi. Solo il trattamento economico fisso del personale non è gestito dalla soprintendenza ma è erogato direttamente dal Ministero (l'accessorio invece è corrisposto dalla soprintendenza).

Come sopra accennato, le soprintendenze oggetto di analisi esercitano la loro autonomia nella gestione di entrate proprie (biglietti di ingresso nei musei ecc.). In proposito l'art. 4, comma 3 del D.P.R. n. 240/2003 (regolamento delle soprintendenze dotate di autonomia speciale che disciplina la riscossione delle entrate e l'ordinazione e pagamento delle spese) dispone che il MiBAC, con decreto, possa disporre - per consentire il riequilibrio finanziario nell'ambito delle soprintendenze speciali - che una quota di tali introiti sia versata in conto entrata del bilancio dello Stato e riassegnata al MiBAC per essere ripartita tra le soprintendenze interessate in base alle rispettive esigenze finanziarie. L'art. 2 della legge n. 244/2007, ai commi 615-617 vieta la riassegnazione al MiBAC di parte delle somme indicate dal sopra citato art. 4, comma 3, D.P.R. n. 240/2003 in materia di entrate delle soprintendenze ad autonomia speciale. I commi 616 e 617 prevedono, infatti, l'istituzione di appositi fondi da ripartire, nel rispetto delle finalità previste dalle norme richiamate, di entità pari al 50% dei versamenti riassegnabili nell'anno 2006 ai pertinenti capitoli.

Si riportano di seguito i dati di sintesi tratti dai rendiconti finanziari deliberati dalle soprintendenze speciali negli anni dal 2005 al 2007. Il 2005 è stato il primo anno in cui, con la sola eccezione di Pompei, le soprintendenze speciali hanno redatto un proprio bilancio, giungendo alla progressiva chiusura delle precedenti contabilità speciali aperte presso i funzionari delegati. Con il conferimento dell'autonomia contabile alle soprintendenze la situazione relativa alle contabilità speciali è stata presa in carico dal MiBAC, con anche le corrispondenti giacenze sui conti correnti di tesoreria. Alle soprintendenze sono state conferite le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, prevalentemente costituiti da biglietti d'ingresso, fatta salva una quota pari al 30 per cento da ripartire tra le soprintendenze attraverso un meccanismo di riequilibrio che opera una forma di perequazione. Il meccanismo della riassegnazione sembra non aver funzionato pienamente.

Da una prima analisi dei dati esposti nelle tavole emerge che le tre soprintendenze speciali di Pompei, Firenze e Beni archeologici di Roma presentano entrate proprie che costituiscono la quasi totalità della categoria altre entrate. In tutti gli anni considerati le entrate proprie delle suddette soprintendenze superano i 20 milioni di euro, per un massimo di oltre 30 per la Soprintendenza per i beni archeologici di Roma. Considerazioni diverse devono essere, invece, svolte per le soprintendenze speciali per i poli museali di Venezia, Roma e, soprattutto, Napoli; tutte hanno ottenuto finanziamenti per il riequilibrio finanziario (nel 2007 destinati ad investimenti)³⁴⁶.

Alla luce delle analisi effettuate, occorre prendere atto che la recente concessione dell'autonomia non permette, ancora, di valutare in modo esaustivo l'attività delle soprintendenze, né, tantomeno, l'equilibrio di bilancio. In modo particolare, il poco tempo trascorso dalla concessione dell'autonomia non rende possibile verificare l'efficienza gestionale delle stesse soprintendenze.

³⁴⁶ secondo il meccanismo indicato dall'art. 4, comma 3 D.P.R. n. 240/2003.

Tavola 13.17 - Soprintendenze dotate di autonomia speciale, dati di consuntivo 2005-2007. Gestione di competenza. Valori in migliaia di euro.

ENTRATE	Benei archeologici di Napoli			Benei archeologici di Pompei			Benei archeologici di Stabia			Sotto tutela di Firenze			Zona speciale Roma			Benei archeologici Roma		
	Entrate 2005	Entrate 2006	Entrate 2007	Entrate 2005	Entrate 2006	Entrate 2007	Entrate 2005	Entrate 2006	Entrate 2007	Entrate 2005	Entrate 2006	Entrate 2007	Entrate 2005	Entrate 2006	Entrate 2007	Entrate 2005	Entrate 2006	Entrate 2007
Correnti	11.038	7.246	6.345	27.315	26.502	29.601	3.556	2.644	2.189	29.085	29.248	25.224	10.524	17.530	9.196	38.394	41.079	
Trasferimenti	1.586	1.417	1.167	22.628	25.024	27.382	2.081	1.321	877	21.440	22.964	22.754	4.423	10.998	2.431	7.989	7.889	
Altre entrate	2.410	15.680	10.538	150	4.186	3.679	1146	1.175	2.363	0	0	0	1880	362	6.679	3911	13.976	
Allocazione e trasferimenti	0	0	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Trasferimenti	2.410	15.680	10.526	350	4.186	3.679	1.146	1.175	2.362	0	0	0	1.858	261	6.592	3.911	13.976	
Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24	0	0	0	
Gestioni speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Partite di giro	690	544	592	749	931	996	23	13	8	66	1.224	815	0	0	0	2.171	1.295	
TOTALE GENERALE	14.138	23.470	17.475	28.214	38.619	34.276	4.725	3.822	4.560	29.151	30.472	26.039	12.404	17.892	15.875	47.285	62.790	
USCITE																		
Correnti	9.756	6.855	5.806	13.498	47.130	15.493	2.467	2.750	2.138	16.825	18.552	13.636	7.270	10.283	6.283	26.796	23.776	
Finanziamento	9.689	6.855	5.108	10.684	7.628	7.401	2.282	2.651	1.994	13.190	13.502	9.630	6.658	9.442	5.994	18.410	14.321	
Interventi diretti	67	490	698	2.814	39.502	8.092	84	97	364	3.635	5.050	4.066	312	791	289	8.386	9.455	
In c/capitale	1.311	14.793	8.734	18.623	24.331	13.194	167	695	607	11.000	11.225	13.100	2.627	2.668	8.154	14.126	30.098	
Investimenti	1.311	14.793	5.497	18.623	24.331	13.194	167	645	607	11.000	11.225	13.100	2.609	2.567	8.067	14.126	30.098	
Oneri comuni	0	0	3.237	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24	101	87	0	0	
Gestioni speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Partite di giro	674	544	592	749	931	996	23	13	8	66	1.224	815	0	0	0	2.171	1.295	
TOTALE GENERALE	11.741	22.192	15.132	32.670	72.392	29.683	2.557	3.408	2.733	27.881	31.001	27.551	9.897	12.901	14.437	45.902	61.809	
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	2.397	1.278	2.343	-4.656	-38.773	4.593	2.166	424	1.807	1.270	529	-1.312	2.507	4.991	1.438	1.983	1.181	

Note:

(*) La Soprintendenza per i beni archeologici di Pompei ha accorpato, nel 2007, la Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli. Il bilancio non segue interamente gli schemi del regolamento 240/2003; per omogeneizzare i dati è stata effettuata qualche limitata riclassificazione.

(**) Il conto consuntivo 2007 della Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma non è stato ancora definito.



13.3 - Analisi schede programmi/obiettivi - Note preliminari 2009

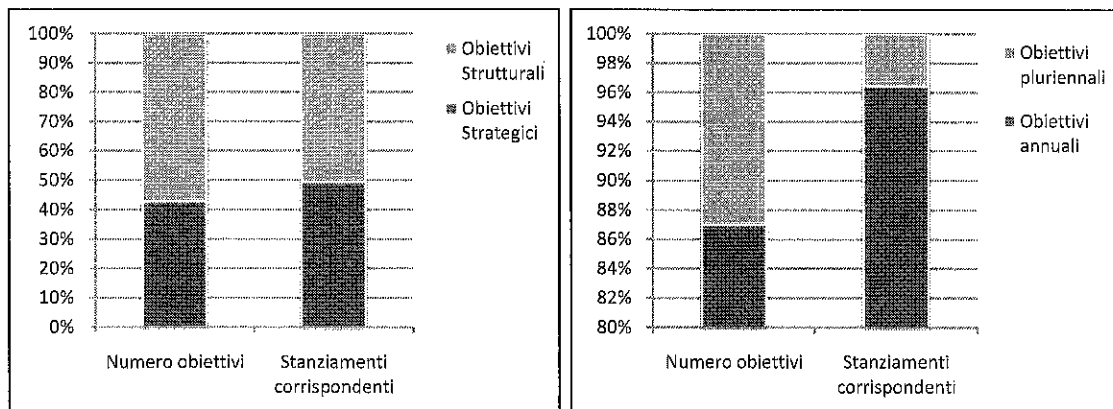
Come descritto nel paragrafo iniziale, le 5 Missioni perseguite dal Ministero per i beni e le attività culturali sono suddivise in 15 Programmi. Per tali Programmi l'amministrazione ha individuato 77 obiettivi, 33 dei quali sono stati classificati come strategici e 44 come strutturali. La Tavola che segue espone la loro ripartizione all'interno dei Programmi e i relativi stanziamenti.

Tavola 13.18 - Classificazione obiettivi per Missione e Programma. Valori in migliaia di euro.

Missione	Programma	Obiettivo strategico		Obiettivo strutturale		Totale complessivo	
		Numero obiettivi	Stanzamenti corrispondenti	Numero obiettivi	Stanzamenti corrispondenti	Numero obiettivi	Stanzamenti corrispondenti
017 - Ricerca e innovazione	004 - Ricerca in materia di beni e attività culturali	9	73	3	35	12	108
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	001 - Sostegno e vigilanza ad attività culturali		0	3	66	3	66
	002 - Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	4	454	1	0	5	454
	005 - Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale		0	1	7	1	7
	006 - Tutela e valorizzazione dei beni archeologici	3	190	2	24	5	213
	007 - Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici	3	76	3	278	6	355
	008 - Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte e architettura contemporanea	2	15	2	10	4	25
	009 - Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	4	39	5	86	9	125
	010 - Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria	3	2	5	125	8	127
	011 - Coordinamento ed indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale	1	0	1	22	2	22
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico		0	1	9	1	9
	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	4	2	10	23	14	25
033 - Fondi da ripartire	001 - Fondi da assegnare		0	5	167	5	167
034 - Debito pubblico	001 - Oneri per il servizio del debito statale		0	1	7	1	7
	002 - Rimborsi del debito statale		0	1	9	1	9
Totale complessivo		33	851	44	868	77	1.719

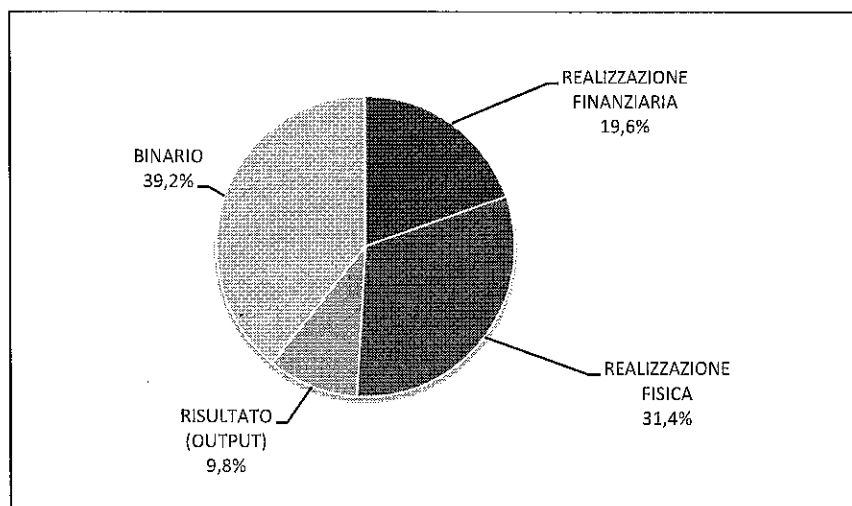
Nel Grafico 13.6 si evidenziano il rapporto percentuale tra numero degli obiettivi e stanziamenti, rispettivamente per gli obiettivi strategici e strutturali e per gli obiettivi annuali e pluriennali. Gli obiettivi annuali sono l'87 per cento del totale degli obiettivi e ad essi è associato il 96 per cento degli stanziamenti, mentre gli obiettivi definiti come strategici sono il 43 per cento cui sono associati il 50 per cento degli stanziamenti.

Grafico 13.6 - Analisi degli obiettivi. Anno 2009.



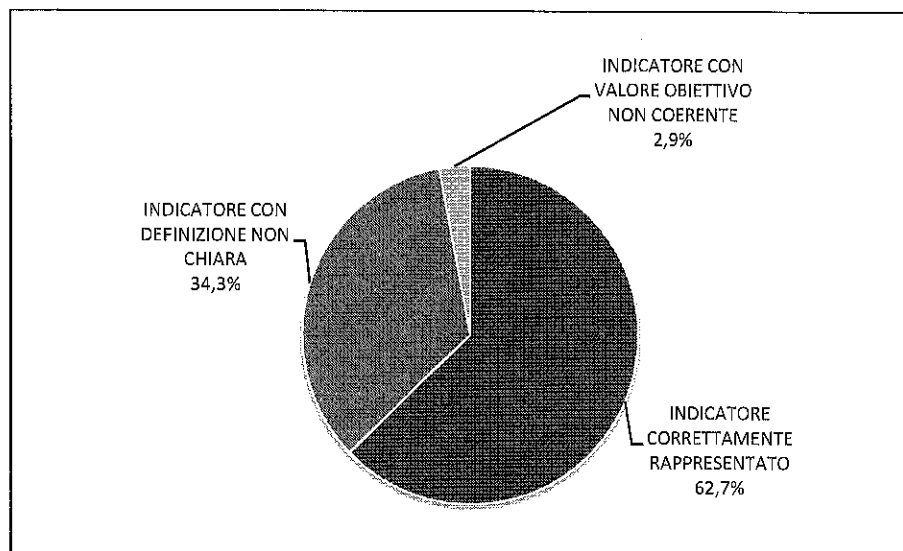
Il Grafico 13.7 espone una suddivisione in percentuale delle tipologie degli indicatori scelti dall'amministrazione, secondo quanto previsto nelle linee guida per la compilazione delle schede programmi/obiettivi contenute nelle Note preliminari (circolare RGS n.21 del 24/7/2008). Nella maggior parte dei casi l'amministrazione ha preferito fissare degli obiettivi binari (39,2 per cento) o di realizzazione fisica (31,4).

Grafico 13.7 - Analisi degli indicatori per tipologia. Anno 2009.



Il grafico sottostante esprime in valori percentuali le problematiche riscontrate a seguito dell'analisi effettuata sulle schede programmi/obiettivi. Come si evince dai dati presentati in oltre il 60 per cento dei casi l'indicatore non è stato rappresentato correttamente e nel 35 per cento dei casi l'amministrazione non è stata in grado di definire chiaramente l'indicatore proposto.

Grafico 13.8 - Analisi degli indicatori per risultato. Anno 2009.



Rispetto al totale di 102 indicatori scelti dall'amministrazione, solo 10 di essi sono indicatori di risultato (output). A nessun obiettivo è stato associato un indicatore di impatto (outcome).

A titolo di esempio, tenuto anche conto delle esperienze internazionali, si riportano di seguito alcuni suggerimenti su come potrebbe essere impostata una più significativa misurazione delle performance.

A un obiettivo volto ad aumentare la frequentazione del pubblico nei luoghi culturali potrebbero essere associati indicatori del tipo:

- numero dei visitatori nelle biblioteche o nei musei;
- percentuale dei giovani sotto i 18 anni di età che visitano luoghi di cultura.

A un obiettivo volto a favorire l'accesso dei giovani all'educazione artistica e culturale potrebbe essere associato un indicatore del tipo:

- numero di giovani che abbiano frequentato almeno una volta un'iniziativa di educazione artistica e culturale proposta da un'istituzione pubblica.
- A un obiettivo che si prefigga una migliore accessibilità ai luoghi di cultura per le persone diversamente abili potrebbe associarsi un indicatore del tipo:
 - numero di persone diversamente abili che hanno avuto accesso a determinati luoghi di cultura in un arco di tempo determinato.
- A un obiettivo volto a promuovere il dialogo interculturale e lo scambio culturale a livello internazionale potrebbe associarsi un indicatore del tipo:
 - numero di città europee o di altri continenti coinvolte in progetti finalizzati alla realizzazione di festival o di altre iniziative culturali in Italia.

Quelli sopra citati sono solo alcuni esempi di indicatori adottati a livello internazionale che, a seguito di un'attenta analisi e riflessione sulla completezza, rappresentatività e coerenza del sistema degli indicatori che si vuole costruire, si potrebbero adottare per la valutazione della gestione dei beni e delle attività culturali italiane.

APPENDICE STATISTICA

Note e segni convenzionali

I dati riportati nel presente volume sono tutti valori assoluti in euro, salvo diversa specificazione.

Nelle tavole sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- Trattino "-": il fenomeno non esiste o presenta valore nullo
- Cella vuota " ": nel caso di rapporti il cui denominatore è nullo

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori percentuali così calcolati può risultare non uguale a 100

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.1 - Stanziamenti iniziali per Missione, Programma e Centro di responsabilità. Dati da Legge di Bilancio.
 ANNO 2009 (1/2)

Missione e Programma	Centri di Responsabilità					RENE LIBRARI, ISTITUTI CULTURALI E DRUITO SPALITORE
	GABINETTO EUFFICI DI DIREZIONE E ATTIVITÀ COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	SECRETARIATO GENERALE	DIREZIONE GENERALE, ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE, QUALITÀ PROFESSIONALE E RELAZIONI SPID/AGAI	BILANCIO, PROGRAMMAZIONE, ECONOMIA, PROMOZIONE, QUALITÀ E STABILIZZAZIONE DELLE PROCESSIONI	ARCHIVI	
Ricerca e innovazione	-	20.777.957	1.747.189	761.107	20.052.751	1.590.023
Ricerca in materia di beni e attività culturali	-	20.777.957	1.747.189	761.107	20.052.751	1.590.023
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	6.551.159	-	1.199.992	198.557.960	118.593.528	147.966.128
Sostegno e vigilanza ad attività culturali	-	-	199.992	35.232.422	-	30.494.386
Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	-	-	-	-	-	142.635
Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, paesaggistici, artistici, storici ed etnoantropologici	-	-	-	-	-	-
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	6.551.159	-	-	-	-	-
Tutela e valorizzazione dei beni archeologici	-	-	1.000.000	23.558.166	-	-
Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici	-	-	-	100.009.152	-	-
Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte e architettura contemporanea	-	-	-	1.388.719	-	-
Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	-	-	-	6.607.890	118.593.528	-
Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria	-	-	-	9.836.304	-	117.329.107
Coordinamento e indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale	-	-	-	21.925.307	-	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	9.167.166	6.029.190	15.836.403	2.969.554	-	-
Indirizzo politico	9.167.166	-	-	-	-	-
Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	-	6.029.190	15.836.403	2.969.554	-	-
Fondi da ripartire	-	-	134.257.380	33.116.362	-	-
Fondi da assegnare	-	-	134.257.380	33.116.362	-	-
Debito pubblico	-	-	-	15.800.236	-	-
Oneri per il servizio del debito statale	-	-	-	6.991.522	-	-
Rimborsi del debito statale	-	-	-	8.808.714	-	-
Totale complessivo	15.718.325	26.807.147	153.040.964	251.205.219	138.646.279	149.556.151

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.1 (Segue) - Stanziamenti iniziali per Missione, Programma e Centro di responsabilità. Dati da Legge di Bilancio.
 ANNO 2009 (2/2)

Missione e Programma	Centri di Responsabilità					Totale complessivo
	BENI ARCHEOLOGICI	SPETTACOLI DAL VIVO	BENI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI	QUALITÀ - TUTELA DEL PAESAGGIO, ARCHITETTURA E INTERCULTURA	CINEMA	
Ricerca e innovazione	11.379.673	-	36.698.773	14.262.610	402.835	107.672.918
Ricerca in materia di beni e attività culturali	11.379.673	-	36.698.773	14.262.610	402.835	107.672.918
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	188.888.426	365.879.132	254.662.652	23.608.015	87.838.843	1.393.745.835
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	188.888.426	365.879.132	254.662.652	23.608.015	87.838.843	1.393.745.835
Sostegno e vigilanza ad attività culturali	-	-	-	-	-	65.926.800
Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	-	-	-	-	-	453.860.610
Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, paesaggistici, artistici, storici ed etnoantropologici	-	-	-	-	-	-
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	-	-	-	-	-	6.551.159
Tutela e valorizzazione dei beni archeologici	188.888.426	-	254.662.652	-	-	213.446.592
Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici	-	-	-	-	-	354.671.804
Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte e architettura contemporanea	-	-	-	23.608.015	-	24.996.734
Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	-	-	-	-	-	125.201.418
Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria	-	-	-	-	-	127.165.411
Coordinamento e indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale	-	-	-	-	-	21.925.307
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	34.002.313
Indirizzo politico	-	-	-	-	-	9.167.166
Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	-	-	-	-	-	24.835.147
Fondi da ripartire	-	-	-	-	-	167.373.742
Fondi da assegnare	-	-	-	-	-	167.373.742
Debito pubblico	-	-	-	-	-	15.800.236
Oneri per il servizio del debito statale	-	-	-	-	-	6.991.522
Rimborsi del debito statale	-	-	-	-	-	8.808.714
Totale complessivo	200.268.099	365.879.132	291.361.425	37.870.625	88.241.678	1.718.595.044

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
Tavola 13.2 - Stanziamenti iniziali e definitivi, residui iniziali accertati, impegni definitivi e pagamenti totali a consuntivo per Missione e Programma.
ANNI 2007 - 2009

Missione e Programma	2007						2008						2009 (*)
	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Residui iniziali accertati	Impegni definitivi	Pagamenti totali	Stanziamenti finali	Stanziamenti definitivi	Residui finali accertati	Impegni definitivi	Pagamenti totali	Stanziamenti finali		
Ricerca e innovazione	54.971.718	81.931.022	44.720.723	87.846.237	83.891.219	74.932.137	96.474.404	216.595.198	36.407.781	104.519.919	107.672.918	107.672.918	
Ricerca in materia di beni e attività culturali	54.971.718	81.931.022	44.720.723	87.846.237	83.891.219	74.932.137	96.474.404	216.595.198	36.407.781	104.519.919	107.672.918	107.672.918	
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.470.857.499	1.864.687.845	1.893.367.088	1.753.567.444	1.863.529.021	1.645.924.382	1.791.714.538	940.652.759	1.738.717.778	1.781.054.085	1.393.745.835	1.393.745.835	
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.470.857.499	1.864.687.845	1.893.367.088	1.753.567.444	1.863.529.021	1.645.924.382	1.791.714.538	940.652.759	1.738.717.778	1.781.054.085	1.393.745.835	1.393.745.835	
Sostegno e vigilanza ad attività culturali	84.780.703	86.157.887	545.438.726	81.052.547	124.104.202	79.853.037	94.490.186	221.507.753	86.392.848	69.902.913	65.926.800	65.926.800	
Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	514.301.496	563.982.415	521.506.642	559.626.588	528.744.005	636.140.638	653.932.221	253.347.056	603.337.571	618.004.966	453.860.610	453.860.610	
Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, paesaggistici, artistici, storici ed etnoantropologici	605.411.371	873.411.182	632.004.629	810.684.295	777.655.730	642.648.390	726.739.759	353.582.990	747.566.767	768.938.652	-	-	
Tutela e valorizzazione dei beni archivistici e librari, promozione del libro e dell'editoria	255.165.337	333.937.981	194.297.726	295.490.397	326.297.654	279.828.728	309.098.783	112.191.844	294.468.906	317.278.161	-	-	
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	7.198.592	7.198.679	119.365	6.713.617	6.727.429	7.453.589	7.453.589	23.116	6.951.686	6.929.393	6.551.159	6.551.159	
Tutela e valorizzazione dei beni archeologici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	213.446.592	213.446.592	
Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	354.671.804	354.671.804	
Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	127.165.411	127.165.411	
Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte e architettura contemporanea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.996.734	24.996.734	
Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	125.201.418	125.201.418	
Coordinamento e indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.925.307	21.925.307	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	51.728.547	150.332.846	89.647.784	143.129.261	157.808.024	85.224.440	107.609.953	77.784.182	101.919.325	116.043.215	34.002.313	34.002.313	
Indirizzo politico	9.410.552	11.733.853	3.466.207	9.164.765	8.330.050	9.385.587	10.464.492	3.783.373	9.050.462	9.106.743	9.167.166	9.167.166	
Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	42.317.995	138.599.988	86.181.577	133.964.496	149.477.964	75.838.853	97.145.461	74.000.809	92.868.862	106.936.472	24.835.147	24.835.147	
Fondi da ripartire	383.314.022	107.193.708	53.384.095	72.040.151	46.388.124	205.235.683	94.400.335	31.994.027	77.162.852	34.773.602	167.373.742	167.373.742	
Fondi da assegnare	383.314.022	107.193.708	53.384.095	72.040.151	46.388.124	205.235.683	94.400.335	31.994.027	77.162.852	34.773.602	167.373.742	167.373.742	
Debito pubblico	26.129.377	26.129.377	18.789.477	26.129.376	26.129.373	26.129.378	26.129.378	17.551.527	26.129.377	26.129.374	15.800.236	15.800.236	
Oneri per il servizio del debito statale	8.731.655	8.731.655	8.115.695	8.731.655	8.731.653	8.730.781	8.730.781	6.877.743	7.830.781	7.830.780	6.991.522	6.991.522	
Rimborsi del debito statale	17.397.722	17.397.722	10.673.782	17.397.721	17.397.719	18.298.597	18.298.597	10.673.784	18.298.596	18.298.594	8.808.714	8.808.714	
Totale complessivo	1.987.001.153	2.230.275.797	2.095.909.168	2.082.712.468	2.177.745.761	2.037.446.020	2.116.328.608	1.284.577.693	1.980.337.112	2.062.520.195	1.718.595.044	1.718.595.044	

(*) dati da Legge di Bilancio 2009
 NOTA: Nel 2009, rispetto agli esercizi 2007 e 2008, i programmi della Missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" hanno subito una profonda revisione

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
Tavola 13.3 - Stanziamenti iniziali a consuntivo per Missione, Programma e Autorizzazione.
ANNI 2007 - 2009

Missione e Programma	2007			2008			2009(*)				
	Autorevole	Fattore legislativo	Benei interpellabili	Totale	Capitolo	Altri interpellabili	Stipite	Tabacchino	Stipite legislativo	Oneri interpellabili	
Ricerca e innovazione	4.831.449	5.426.921	44.713.348	54.971.718	5.359.904	62.066.707	74.892.137	3.674.021	6.106.889	97.889.998	107.672.918
Ricerca in materia di beni e attività culturali	4.831.449	5.426.921	44.713.348	54.971.718	5.359.904	62.066.707	74.892.137	3.674.021	6.106.889	97.889.998	107.672.918
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	79.658.575	712.553.517	678.645.408	1.470.857.409	82.517.528	620.847.591	1.645.974.382	68.273.111	683.052.104	642.426.620	1.393.745.835
Sostegno e vigilanza ad attività culturali	129.879	84.104.288	546.537	84.790.703	141.341	78.966.288	79.853.037	8.933	64.974.576	943.191	65.925.800
Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	1.195.336	505.139.397	7.945.783	514.301.496	1.065.142	628.296.390	656.140.638	2.547.991	445.309.317	6.003.302	453.860.610
Tutela e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, paesaggistici, artistici, storici ed etnoantropologici	37.986.334	1.119.839.832	451.585.206	609.411.371	38.112.053	400.484.390	642.646.390	-	-	-	-
Tutela e valorizzazione dei beni archivistici e librari, promozione del libro e dell'editoria	40.299.299	3.450.000	211.417.038	255.165.337	43.173.039	31.282.668	279.828.728	-	-	-	-
Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	47.728	-	7.150.864	7.198.592	25.953	7.427.636	7.453.589	18.133	-	6.533.026	6.551.159
Tutela e valorizzazione dei beni archeologici	-	-	-	-	-	-	-	8.452.961	23.578.101	181.415.540	213.446.592
Tutela e valorizzazione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici	-	-	-	-	-	-	-	18.405.861	119.778.660	216.487.283	354.671.804
Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria	-	-	-	-	-	-	-	15.362.134	15.439.120	96.364.157	127.165.411
Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'arte e architettura contemporanea	-	-	-	-	-	-	-	1.971.550	6.267.394	16.757.790	24.996.734
Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	-	-	-	-	-	-	-	21.905.029	7.704.836	95.991.533	125.301.418
Coordinamento e indirizzo per i beni e le attività culturali a livello territoriale	-	-	-	-	-	-	-	529	-	21.924.778	21.925.307
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.970.713	17.230.000	32.527.834	51.728.547	1.676.121	53.097.304	85.224.440	1.229.481	7.055.306	25.717.526	34.402.313
Indirizzo politico	545.103	-	8.865.449	9.410.552	476.176	8.909.411	9.385.587	438.982	-	8.728.194	9.167.165
Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	1.425.610	17.230.000	23.662.385	42.317.995	1.199.945	44.187.893	75.838.853	790.499	7.055.306	16.989.342	24.835.147
Fondi da ripartire	15.453.446	267.816.043	100.044.533	388.314.022	4.066.638	108.759.987	205.235.683	2.639.448	86.632.837	78.101.457	167.373.742
Fondi da assegnare	15.453.446	267.816.043	100.044.533	388.314.022	4.066.638	108.759.987	205.235.683	2.639.448	86.632.837	78.101.457	167.373.742
Debito pubblico	-	9.292.979	16.836.498	26.129.377	-	15.836.498	26.129.378	-	9.292.880	6.807.356	15.800.236
Oneri per il servizio del debito statale	-	4.343.554	4.388.101	8.731.655	-	3.746.969	7.830.781	-	3.810.410	3.181.112	6.991.522
Rimborsi del debito statale	-	4.949.325	12.448.397	17.397.722	-	13.089.529	18.298.597	-	5.482.470	3.326.244	8.808.714
Totale complessivo	101.914.182	1.012.316.360	872.767.621	1.987.001.163	93.620.191	1.098.566.881	2.037.446.020	75.818.071	792.140.016	850.636.957	1.718.995.044

(*) dati da Legge di Bilancio 2009
NOTA: Nel 2009, rispetto agli esercizi 2007 e 2008, i programmi della Missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" hanno subito una profonda revisione



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.4 - Stanziamenti iniziali per Titolo e Categoria economica e Centro di responsabilità. Dati da Legge di Bilancio.
 ANNO 2009 (1/2)

Titolo e Categoria economica	Centri di Responsabilità					
	GABINETTO E UFFICI DI DIREZIONE COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTERO	SECRETARIATO GENERALE	ORGANIZZAZIONE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E RELAZIONI SINDACALI	BILANCO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA PROMOZIONE QUALITÀ E STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	ARCHIVI	BENI LIBRARI, SETTORI CULTURALI, SETTORI D'AUTORE
TITOLO I - SPESE CORRENTI	15.598.540	25.393.680	143.853.559	77.197.795	136.820.844	144.742.808
Redditi da lavoro dipendente	12.810.278	20.942.169	86.519.325	21.099.049	107.489.271	91.289.521
Consumi intermedi	1.985.173	309.130	56.538.868	2.469.117	22.277.813	15.016.547
Imposte pagate sulla produzione	803.089	1.371.488	537.236	1.366.608	6.879.442	5.834.432
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	82.633
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	-	2.770.893	199.992	12.213.978	174.318	30.883.914
Trasferimenti correnti a imprese	-	-	-	-	-	1.635.655
Trasferimenti correnti a estero	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi e redditi da capitale	-	-	-	6.991.522	-	-
Poste correttive e compensative	-	-	-	-	-	-
Altre uscite correnti	-	-	58.138	33.057.521	-	106
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	119.785	1.413.467	9.187.405	165.198.710	1.825.435	4.813.343
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	119.785	570.244	8.187.405	76.396.798	1.460.532	4.813.343
Contributi agli investimenti	-	-	1.000.000	35.232.422	-	-
Contributi agli investimenti ad imprese	-	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	-	843.223	-	53.569.490	364.903	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	8.808.714	-	-
Rimborso passività finanziarie	-	-	-	8.808.714	-	-
Totale complessivo	15.718.325	26.807.147	153.040.964	251.205.219	138.646.279	149.556.151

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.4 (Segue) - Stanziamenti iniziali per Titolo e Categoria economica e Centro di responsabilità. Dati da Legge di Bilancio.
 ANNO 2009 (2/2)

Titolo e Categoria economica	Centri di Responsabilità					Totale complessivo
	BENI ARCHEOLOGICI	SPETTACOLI DAL VIVO	BENI ARCHITETTONICI, STORICI, ARTE E ETNOANTROPOLOGICI	QUALITÀ, STORIA DEL PAESAGGIO, ARCHITETTURA E ARTE CONTEMPORANEA	CINEMA	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	198.591.222	337.163.212	275.878.501	32.966.172	4.955.222	1.393.161.555
Redditi da lavoro dipendente	180.250.553	2.218.655	237.671.404	29.054.452	3.326.838	792.671.515
Consumi intermedi	6.208.986	3.095.513	9.294.213	381.641	1.416.215	118.993.216
Imposte pagate sulla produzione	11.490.423	138.745	15.160.221	1.888.899	212.169	45.682.752
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	-	331.710.299	742.560	-	-	332.535.492
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	579.034	-	28.437	1.641.180	-	48.491.746
Trasferimenti correnti a imprese	-	-	12.911.423	-	-	14.547.078
Trasferimenti correnti a estero	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi e redditi da capitale	-	-	-	-	-	6.991.522
Poste correttive e compensative	774	-	776	-	-	1.550
Altre uscite correnti	61.452	-	69.467	-	-	33.246.684
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.676.877	28.715.920	15.482.924	4.904.453	83.286.456	316.624.775
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	1.676.877	18.444	5.042.095	3.293.106	14.432	101.593.062
Contributi agli investimenti	-	1.314.586	6.362.657	1.611.347	402.835	45.923.847
Contributi agli investimenti ad imprese	-	27.382.890	-	-	82.869.189	110.252.079
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	-	-	3.679.218	-	-	58.456.834
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	398.953	-	-	398.953
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
Rimborso passività finanziarie	-	-	-	-	-	8.808.714
Totale complessivo	200.268.099	365.879.132	291.361.425	37.870.625	88.241.678	1.718.595.044

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5a - Stanziamenti iniziali e definitivi, residui iniziali accertati, impegni definitivi e pagamenti totali a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (1/6)

Titolo e Categoria economica	2003				
	Stanziamenti Iniziali	Stanziamenti Definitivi	Residui Iniziali accertati	Impegni Definitivi	Pagamenti Totali
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.511.108.655	1.684.335.252	584.314.232	1.849.893.280	1.532.230.964
Redditi da lavoro dipendente	786.979.446	872.849.642	329.048.153	1.030.536.836	781.594.032
Consumi intermedi	109.679.067	139.805.284	87.862.592	139.203.692	155.341.505
Imposte pagate sulla produzione	44.253.088	52.509.548	19.893.611	65.778.464	48.628.619
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	338.790.786	390.254.862	44.416.154	388.979.478	350.693.348
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	79.295.268	85.323.319	16.443.042	84.893.644	81.574.784
Trasferimenti correnti a imprese	139.929.900	121.808.235	76.486.431	121.789.968	96.513.883
Trasferimenti correnti a estero	-	1.102.000	-	1.102.000	-
Interessi passivi e redditi da capitale	11.942.754	11.993.224	9.424.883	11.993.158	12.801.611
Poste correttive e compensative	1.550	1.550	-	-	-
Altre uscite correnti	236.796	5.687.588	739.366	5.616.041	5.083.181
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	590.874.680	888.002.692	1.696.224.782	888.002.644	739.305.843
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	358.103.708	400.864.839	658.624.719	400.864.813	351.354.493
Contributi agli investimenti	159.852.510	224.492.962	811.564.196	224.492.952	143.320.416
Contributi agli investimenti ad imprese	64.088.695	115.427.350	43.360.254	115.427.342	95.951.974
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	8.263.310	145.583.567	180.283.846	145.583.566	146.761.498
Contributi agli investimenti a estero	-	150.000	150.000	150.000	300.000
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	1.433.974	2.241.766	1.433.971	1.617.463
Acquisizioni di attività finanziarie	50.000	50.000	-	50.000	-
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.189.966	14.189.966	10.692.701	14.189.966	13.362.232
Rimborso passività finanziarie	14.189.966	14.189.966	10.692.701	14.189.966	13.362.232
Totale complessivo	2.116.173.301	2.583.527.910	2.291.231.715	2.752.085.890	2.284.899.038

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5a (Segue) - Stanziammenti iniziali e definitivi, impegni definitivi e pagamenti totali a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (2/6)

Titolo e Categoria economica	2004				
	Stanziammenti Iniziali	Stanziammenti Definitivi	Residui Iniziali accertati	Impegni Definitivi	Pagamenti Totali
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.557.466.700	1.575.546.555	845.695.553	1.779.448.273	1.416.665.685
Redditi da lavoro dipendente	851.573.309	859.978.237	558.357.401	1.054.044.208	707.776.589
Consumi intermedi	117.336.003	119.263.637	63.675.480	118.123.150	132.163.213
Imposte pagate sulla produzione	49.471.399	54.111.314	36.063.781	66.276.780	46.344.060
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	339.557.124	339.329.994	75.400.297	338.307.500	347.231.137
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	83.742.281	85.941.022	18.083.237	85.780.425	82.530.696
Trasferimenti correnti a imprese	104.338.038	100.496.237	83.341.635	100.496.235	85.260.388
Trasferimenti correnti a estero	-	597.000	1.102.000	597.000	1.699.000
Interessi passivi e redditi da capitale	11.210.200	11.262.682	8.599.200	11.262.355	11.348.741
Poste correttive e compensative	1.550	1.550	-	-	-
Altre uscite correnti	236.796	4.564.892	1.072.521	4.560.619	2.311.861
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	624.325.207	814.740.813	1.794.586.892	814.569.925	929.956.239
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	345.357.430	268.096.240	725.709.305	268.075.411	401.188.201
Contributi agli investimenti	169.602.510	243.342.082	828.835.782	243.245.072	239.341.221
Contributi agli investimenti ad imprese	97.385.500	164.217.174	59.574.499	164.214.135	144.707.801
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	11.263.310	84.007.093	178.407.097	84.007.089	141.198.659
Contributi agli investimenti a estero	150.000	150.000	-	150.000	150.000
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	3.232.535	2.010.209	3.232.529	3.370.356
Acquisizioni di attività finanziarie	50.000	51.695.689	50.000	51.645.689	-
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.919.171	14.919.171	11.520.434	14.919.171	14.919.171
Rimborso passività finanziarie	14.919.171	14.919.171	11.520.434	14.919.171	14.919.171
Totale complessivo	2.196.711.078	2.405.206.549	2.651.802.879	2.608.937.369	2.361.541.095

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5a (Segue) - Stanziamenti iniziali e definitivi, impegni definitivi e pagamenti totali a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (3/6)

Titolo e Categoria economica	2005			
	Stanziamenti Iniziali	Stanziamenti Definitivi	Residui iniziali accertati	Impegni definitivi Pagamenti totali
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.517.712.535	1.542.942.220	916.330.185	1.418.766.649
Redditi da lavoro dipendente	862.409.182	864.295.033	656.602.029	722.861.959
Consumi intermedi	107.370.168	104.623.333	46.378.496	115.364.360
Imposte pagate sulla produzione	47.370.752	52.478.239	41.536.823	43.420.292
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	392.645.624	398.282.406	114.538.367	393.717.272
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	80.342.856	82.425.805	19.546.232	79.784.290
Trasferimenti correnti a imprese	16.320.038	16.320.038	25.972.180	16.320.038
Trasferimenti correnti a estero	597.000	597.000	-	369.017
Interessi passivi e redditi da capitale	10.418.569	10.831.178	8.503.362	10.735.655
Poste correttive e compensative	1.550	1.550	-	-
Altre uscite correnti	236.796	13.087.638	3.252.696	932.376
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	667.202.169	849.638.126	1.595.253.133	844.102.925
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	350.585.230	412.312.337	557.584.271	412.311.901
Contributi agli investimenti	199.357.511	217.639.565	792.656.149	212.154.854
Contributi agli investimenti ad imprese	98.375.660	113.946.749	75.382.280	113.946.701
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	18.317.311	101.594.745	116.112.363	101.534.739
Contributi agli investimenti a estero	-	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	4.154.730	1.872.382	4.154.729
Acquisizioni di attività finanziarie	50.000	50.000	51.645.689	-
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	15.710.803	15.710.803	11.520.434	15.710.803
Rimborso passività finanziarie	15.710.803	15.710.803	11.520.434	15.710.803
Totale complessivo	2.200.625.507	2.408.291.149	2.523.103.753	2.278.580.377
				2.163.265.742

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5a (segue) - Stanziamanti iniziali e definitivi, residui iniziali accertati, impegni definitivi e pagamenti totali a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (4/6)

Titolo e Categoria economica	2006				
	Stanziamanti Iniziali	Stanziamanti Definitivi	Residui Iniziali accertati	Impegni Definitivi	Pagamenti Totali
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.368.425.009	1.490.395.533	664.583.760	1.446.202.731	1.422.574.103
Redditi da lavoro dipendente	808.545.738	862.771.701	434.589.902	829.964.548	819.305.753
Consumi intermedi	86.039.570	86.560.051	39.765.821	89.028.825	98.084.923
Imposte pagate sulla produzione	47.113.754	53.755.301	28.131.500	46.875.989	47.405.721
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	323.848.624	376.248.549	107.163.850	375.682.378	367.033.426
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	77.131.857	82.713.484	18.297.465	81.372.217	68.602.065
Trasferimenti correnti a imprese	15.313.423	15.313.423	25.484.459	11.476.302	10.106.927
Trasferimenti correnti a estero	597.000	597.000	-	597.000	501.417
Interessi passivi e redditi da capitale	9.596.697	9.602.728	8.484.701	9.602.649	9.331.640
Poste correttive e compensative	1.550	1.550	-	-	-
Altre uscite correnti	236.796	2.831.746	2.666.061	1.602.822	2.202.231
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	474.881.065	719.955.124	1.611.846.722	706.604.192	478.327.325
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	207.173.987	292.656.353	615.911.790	279.349.384	217.115.139
Contributi agli investimenti	181.971.429	225.476.439	801.318.138	225.432.985	102.557.532
Contributi agli investimenti ad imprese	76.504.870	100.915.948	62.788.610	100.915.440	107.476.896
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	8.714.322	99.848.808	77.795.826	99.848.808	49.607.336
Contributi agli investimenti a estero	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	1.057.576	2.386.669	1.057.576	1.570.422
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	51.645.689	-	-
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	16.532.678	16.532.678	10.673.782	16.532.678	16.532.678
Rimborso passività finanziarie	16.532.678	16.532.678	10.673.782	16.532.678	16.532.678
Totale complessivo	1.859.838.752	2.226.883.335	2.287.104.264	2.169.339.600	1.917.434.105

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5a (Segue) - Stanziamanti iniziali e definitivi, residui iniziali accertati, impegni definitivi e pagamenti totali a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (5/6)

Titolo e Categoria economica	2007			
	Stanziamanti iniziali	Stanziamanti Definitivi	Residui iniziali accertati	Impagati Definitivi Pagamenti Totali
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.510.294.844	1.607.855.602	318.268.787	1.463.831.460
Redditi da lavoro dipendente	800.949.773	878.536.370	129.129.513	773.697.203
Consumi intermedi	180.828.009	185.304.238	23.527.908	146.113.422
Imposte pagate sulla produzione	48.495.857	55.582.986	6.605.811	46.213.580
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	377.452.624	378.116.665	109.553.821	375.349.296
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	78.284.157	79.988.318	30.223.115	70.544.343
Trasferimenti correnti a imprese	15.314.423	15.314.423	10.348.940	11.619.427
Trasferimenti correnti a estero	-	-	95.583	-
Interessi passivi e redditi da capitale	8.731.655	9.138.235	8.117.730	9.138.031
Poste correttive e compensative	1.550	1.550	-	-
Altre uscite correnti	236.796	5.872.817	666.366	5.826.973
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	459.308.597	605.022.473	1.770.966.599	601.483.287
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	265.173.949	307.502.237	677.913.710	304.214.496
Contributi agli investimenti	30.557.869	35.476.819	858.034.614	35.476.814
Contributi agli investimenti ad imprese	104.846.000	152.863.832	52.864.652	152.863.805
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	58.214.322	108.663.428	128.634.113	108.411.715
Contributi agli investimenti a estero	-	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	516.457	1.873.820	516.457
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	51.645.689	-
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	17.397.722	17.397.722	10.673.782	17.397.721
Rimborso passività finanziarie	17.397.722	17.397.722	10.673.782	17.397.721
Totale complessivo	1.987.001.163	2.230.275.797	2.099.909.168	2.082.712.468

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5a (Segue) - Stanziammenti iniziali e definitivi, impegni definitivi e pagamenti totali a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (6/6)

Titolo e Categoria economica	2008				
	Stanziammenti iniziali	Stanziammenti Definitivi	Residui iniziali accertati	Impegni Definitivi	Pagamenti totali
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.566.513.157	1.556.211.497	298.647.741	1.466.379.509	1.445.165.054
Redditi da lavoro dipendente	777.608.368	804.070.303	115.817.840	783.638.664	749.420.989
Consumi intermedi	162.725.770	167.467.254	41.235.269	145.188.669	138.244.359
Imposte pagate sulla produzione	44.187.097	49.737.853	5.983.267	47.954.545	48.256.633
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	432.802.624	429.935.682	94.333.234	396.906.451	408.354.455
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	82.991.748	78.219.998	27.646.835	67.460.639	76.197.678
Trasferimenti correnti a imprese	15.334.423	15.334.423	4.091.207	13.837.742	14.367.596
Trasferimenti correnti a estero	-	-	95.583	-	-
Interessi passivi e redditi da capitale	7.830.781	7.836.010	7.029.553	7.836.008	7.833.973
Poste correttive e compensative	1.550	1.550	-	-	-
Altre uscite correnti	43.030.796	3.608.424	2.414.954	3.556.791	2.489.372
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	452.834.266	541.818.514	975.256.167	495.659.007	599.056.548
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	163.606.494	212.897.413	495.720.717	189.757.190	281.852.556
Contributi agli investimenti	36.476.819	57.019.228	309.290.184	56.227.926	38.536.354
Contributi agli investimenti ad imprese	152.419.963	166.935.966	55.038.578	151.374.512	159.790.542
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	79.614.533	84.377.688	113.339.555	77.711.160	98.287.189
Contributi agli investimenti a estero	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	588.219	1.867.334	588.219	589.917
Acquisizioni di attività finanziarie	20.000.000	20.000.000	-	20.000.000	19.999.989
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	18.298.597	18.298.597	10.673.784	18.298.596	18.298.594
Rimborso passività finanziarie	18.298.597	18.298.597	10.673.784	18.298.596	18.298.594
Totale complessivo	2.037.446.020	2.116.328.608	1.284.577.693	1.980.337.112	2.062.520.195

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5b - Stanziamenti iniziali e definitivi e coefficiente di realizzazione della spesa a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (1/6)

Titolo e Categoria economica	2003		
	Stanziamenti Iniziali	Stanziamenti Definitivi / Stanziamenti iniziali (%)	Coefficiente di realizzazione: Pagato Totale / Massa spendibile (*) (%)
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.511.108.655	113,3	67,6
Redditi da lavoro dipendente	786.979.445	110,9	65,0
Consumi intermedi	109.679.067	127,5	68,2
Imposte pagate sulla produzione	44.253.088	118,7	67,2
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	338.790.786	115,2	80,7
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	79.295.268	107,6	80,2
Trasferimenti correnti a imprese	139.929.900	87,0	48,7
Trasferimenti correnti a estero	-	-	0,0
Interessi passivi e redditi da capitale	11.942.754	100,4	59,8
Poste correttive e compensative	1.550	100,0	0,0
Altre uscite correnti	236.796	2401,9	79,1
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	590.874.680	150,3	28,6
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	358.103.708	111,9	33,2
Contributi agli investimenti	159.852.510	140,4	13,8
Contributi agli investimenti ad imprese	64.088.695	180,1	60,4
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	8.263.310	1761,8	45,0
Contributi agli investimenti a estero	-	-	100,0
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	271,7	44,0
Acquisizioni di attività finanziarie	50.000	100,0	0,0
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.189.966	100,0	53,7
Rimborso passività finanziarie	14.189.966	100,0	53,7
Totale complessivo	2.116.173.301	122,1	46,9

(*) La massa spendibile è l'insieme delle risorse finanziarie utilizzabili dall'amministrazione durante l'esercizio, costituite dagli stanziamenti di competenza e dal totale dei residui iniziali accertati

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5b (Segue) - Stanziamenti iniziali e definitivi e coefficiente di realizzazione della spesa a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (2/6)

Titolo e Categoria economica	2004		
	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti Definitivi / Stanziamenti iniziali (%)	Coefficiente di realizzazione: Pagato totale / Massa spendibile (*) (%)
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.557.466.700	101,2	58,5
Redditi da lavoro dipendente	851.573.309	101,0	49,9
Consumi intermedi	117.336.003	101,6	72,2
Imposte pagate sulla produzione	49.471.399	109,4	51,4
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	339.557.124	99,9	83,7
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	83.742.281	102,6	79,3
Trasferimenti correnti a imprese	104.338.038	96,3	46,4
Trasferimenti correnti a estero	-	-	100,0
Interessi passivi e redditi da capitale	11.210.200	100,5	57,1
Poste correttive e compensative	1.550	100,0	0,0
Altre uscite correnti	236.796	1927,8	41,0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	624.325.207	130,5	35,6
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	345.337.430	77,6	40,4
Contributi agli investimenti	169.602.510	143,5	22,3
Contributi agli investimenti ad imprese	97.385.500	168,6	64,7
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	11.263.310	745,8	53,8
Contributi agli investimenti a estero	150.000	100,0	100,0
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	625,9	64,3
Acquisizioni di attività finanziarie	50.000	103391,4	0,0
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.919.171	100,0	56,4
Rimborso passività finanziarie	14.919.171	100,0	56,4
Totale complessivo	2.196.711.078	109,5	46,7

(*) La massa spendibile è l'insieme delle risorse finanziarie utilizzabili dall'amministrazione durante l'esercizio, costituite dagli stanziamenti di competenza e dal totale dei residui iniziali accertati

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5b (Segue) - Stanziamenti iniziali e definitivi e coefficienti di realizzazione della spesa a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (3/6)

Titolo e Categoria economica	2005		
	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti Definitivi / Stanziamenti iniziali (%)	Coefficiente di realizzazione: Pagato totale / Massa spendibile (*) (%)
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.517.712.535	101,7	55,9
Redditi da lavoro dipendente	862.409.182	100,2	47,5
Consumi intermedi	107.370.168	97,4	76,4
Imposte pagate sulla produzione	47.370.752	110,8	46,2
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	392.645.624	101,4	76,8
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	80.342.856	102,6	78,5
Trasferimenti correnti a imprese	16.320.038	100,0	19,1
Trasferimenti correnti a estero	597.000	100,0	61,8
Interessi passivi e redditi da capitale	10.418.569	104,0	55,5
Poste correttive e compensative	1.550	100,0	0,0
Altre uscite correnti	236.796	5527,0	5,8
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	667.202.169	127,3	31,6
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	350.585.230	117,6	36,5
Contributi agli investimenti	199.357.511	109,2	15,3
Contributi agli investimenti ad imprese	98.375.660	115,8	63,7
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	18.317.311	554,3	64,2
Contributi agli investimenti a estero	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	804,5	60,4
Acquisizioni di attività finanziarie	50.000	100,0	0,0
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	15.710.803	100,0	57,7
Rimborso passività finanziarie	15.710.803	100,0	57,7
Totale complessivo	2.200.625.507	109,4	43,9

(*) La massa spendibile è l'insieme delle risorse finanziarie utilizzabili dall'amministrazione durante l'esercizio, costituite dagli stanziamenti di competenza e dal totale dei residui iniziali accertati

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5b (Segue) - Stanziamenti iniziali e definitivi e coefficienti di realizzazione della spesa a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (4/5)

Titolo e Categoria economica	2006		
	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti Definitivi / Stanziamenti iniziali (%)	Coefficiente di realizzazione: Pagato (totale) / Massa spendibile (*) (%)
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.368.425.009	108,9	66,0
Redditi da lavoro dipendente	808.545.758	106,7	63,2
Consumi intermedi	86.039.570	100,6	77,6
Imposte pagate sulla produzione	47.113.754	114,1	57,9
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	323.848.624	116,2	75,9
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	77.131.857	107,2	67,9
Trasferimenti correnti a imprese	15.313.423	100,0	24,8
Trasferimenti correnti a estero	597.000	100,0	84,0
Interessi passivi e redditi da capitale	9.596.697	100,1	51,6
Poste correttive e compensative	1.550	100,0	0,0
Altre uscite correnti	236.796	1195,9	40,1
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	474.881.065	151,6	20,5
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	207.173.987	141,3	23,9
Contributi agli investimenti	181.971.429	123,9	10,0
Contributi agli investimenti ad imprese	76.504.870	131,9	65,7
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	8.714.322	1145,8	27,9
Contributi agli investimenti a estero	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	204,8	45,6
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	0,0
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	16.532.678	100,0	60,8
Rimborso passività finanziarie	16.532.678	100,0	60,8
Totale complessivo	1.859.838.752	119,7	42,5

(*) La massa spendibile è l'insieme delle risorse finanziarie utilizzabili dall'amministrazione durante l'esercizio, costituite dagli stanziamenti di competenza e dal totale dei residui iniziali accertati

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5b (Segue) - Stanziamenti iniziali e definitivi e coefficiente di realizzazione della spesa a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (5/6)

Titolo e Categoria economica	2007		
	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti Definitivi / Stanziamenti iniziali (%)	Coefficiente di realizzazione: Pagato totale / Massa spendibile (*) (%)
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.510.294.844	106,5	74,0
Redditi da lavoro dipendente	800.949.773	109,7	76,8
Consumi intermedi	180.828.009	102,5	61,3
Imposte pagate sulla produzione	48.495.857	114,6	73,8
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	377.452.624	100,2	78,8
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	78.284.157	102,2	62,7
Trasferimenti correnti a imprese	15.314.423	100,0	43,1
Trasferimenti correnti a estero	-	-	0,0
Interessi passivi e redditi da capitale	8.731.655	104,7	52,1
Poste correttive e compensative	1.550	100,0	0,0
Altre uscite correnti	236.796	2480,1	62,4
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	459.308.597	131,7	30,9
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	265.173.949	116,0	32,0
Contributi agli investimenti	30.557.869	116,1	15,1
Contributi agli investimenti ad imprese	104.846.000	145,8	61,8
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	58.214.322	186,7	44,3
Contributi agli investimenti a estero	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	100,0	21,6
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	100,0
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	17.397.722	100,0	62,0
Rimborso passività finanziarie	17.397.722	100,0	62,0
Totale complessivo	1.987.001.163	112,2	50,3

(*) La massa spendibile è l'insieme delle risorse finanziarie utilizzabili dall'amministrazione durante l'esercizio, costituite dagli stanziamenti di competenza e dal totale dei residui iniziali accertati

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.5b (Segue) - Stanziamenti iniziali e definitivi e coefficiente di realizzazione della spesa a consuntivo per Titolo e Categoria economica.
 ANNI 2003-2008 (6/6)

Titolo e Categoria economica	2008		
	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi / Stanziamenti iniziali (%)	Coefficiente di realizzazione / Pagato totale / Massa spendibile (*) (%)
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.566.513.157	99,3	77,9
Redditi da lavoro dipendente	777.608.368	103,4	81,5
Consumi intermedi	162.725.770	102,9	66,2
Imposte pagate sulla produzione	44.187.097	112,6	86,6
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	432.802.624	99,3	77,9
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	82.991.748	94,3	72,0
Trasferimenti correnti a imprese	15.334.423	100,0	74,0
Trasferimenti correnti a estero	-	-	0,0
Interessi passivi e redditi da capitale	7.830.781	100,1	52,7
Poste correttive e compensative	1.550	100,0	0,0
Altre uscite correnti	43.030.796	8,4	41,3
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	452.634.266	119,7	39,5
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	163.606.494	130,1	39,8
Contributi agli investimenti	36.476.819	156,3	10,5
Contributi agli investimenti ad imprese	152.419.963	109,5	72,0
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	79.614.533	106,0	49,7
Contributi agli investimenti a estero	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	516.457	113,9	24,0
Acquisizioni di attività finanziarie	20.000.000	100,0	100,0
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE	18.298.597	100,0	63,2
Rimborso passività finanziarie	18.298.597	100,0	63,2
Totale complessivo	2.037.446.020	103,9	60,6

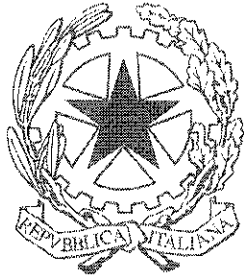
(*) La massa spendibile è l'insieme delle risorse finanziarie utilizzabili dall'amministrazione durante l'esercizio, costituite dagli stanziamenti di competenza e dal totale dei residui iniziali accertati

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.6 - Trasferimenti ad altre Amministrazioni pubbliche. Stanziamenti iniziali da Legge di Bilancio.
 ANNO 2009

Titolo e tipologia di amministrazioni pubbliche destinatarie	Stanziamenti iniziali	% sul totale dei trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche	% sul totale delle uscite del Titolo II
TITOLO I - SPESE CORRENTI	332.535.492	87,9	16,3
Enti di previdenza e assistenza sociale	82.633	0,0	0,0
Comuni e province	-	0,0	0,0
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	-	0,0	0,0
Enti locali produttori di servizi assistenziali ricreativi e culturali	332.452.859	87,8	16,3
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	45.923.847	12,1	2,2
Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica	35.232.422	9,3	1,7
Regioni	6.564.751	1,7	0,3
Comuni e province	797.906	0,2	0,0
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	2.014.182	0,5	0,1
Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	1.314.586	0,3	0,1
Totale complessivo	378.459.339	100,0	18,5

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
 Tavola 13.7 - Stanziamenti iniziali distinti per spesa rimodulabile o non rimodulabile. Dati da Legge di Bilancio.
 ANNO 2009

Titolo e categoria economica	Stanziamenti iniziali		Totale
	Spesa non rimodulabile	Spesa rimodulabile	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	858.608.127	534.553.428	1.393.161.555
Redditi da lavoro dipendente	792.671.515	-	792.671.515
Consumi intermedi	94.636	118.898.216	118.993.216
Imposte pagate sulla produzione	45.682.752	-	45.682.752
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	82.633	332.452.859	332.535.492
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	20.761	48.470.985	48.491.746
Trasferimenti correnti a imprese	12.911.423	1.635.655	14.547.078
Trasferimenti correnti a estero	-	-	-
Interessi passivi e redditi da capitale	6.991.522	-	6.991.522
Poste correttive e compensative	1.550	-	1.550
Altre uscite correnti	151.335	33.095.349	33.246.684
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	72.673.628	243.951.147	316.624.775
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	-	101.593.062	101.593.062
Contributi agli investimenti	39.359.096	6.564.751	45.923.847
Contributi agli investimenti ad imprese	-	110.252.079	110.252.079
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	32.915.579	25.541.255	58.456.834
Altri trasferimenti in conto capitale	398.953	-	398.953
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO III - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	8.808.714	-	8.808.714
Rimborso passività finanziarie	8.808.714	-	8.808.714
Totale complessivo	940.090.469	778.504.575	1.718.595.044



[www.rgs.mef.gov.it]

1999/2000 - 2000/2001 - 2001/2002 - 2002/2003 - 2003/2004 - 2004/2005 - 2005/2006 - 2006/2007 - 2007/2008



- Home
- Chi siamo
- Struttura
- Attività
- Contatti
- Altre informazioni
- Altre informazioni
- Altre informazioni
- Altre informazioni
- Altre informazioni

La contabilità e la finanza pubblica a portata di click